



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59

OGGETTO: "Richiesta ordine del giorno Consiglio Comunale: "Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione – Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi"

L'anno **duemilaventi** il giorno **venti** del mese di **novembre** dalle ore 10.00 in poi, in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari, di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 12/11/2020 n. 45559, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Valentina La Vecchia

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, e l'Assessore Cappadonna.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 20 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	BONASORO Maurizio		X
10	CAMPAGNA Marco	X		22	LIVRERI Anna Maria	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	CORLETO Anna	X	
12	CASABLANCA Francesco	X		24	VENTO Francesco		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

IL PRESIDENTE

Introduce il terzo punto all'O.d.G., prot. n. 45321 del 11/11/2020: *“Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione –Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi”* ed invita il Consigliere Martire, primo firmatario, a darne lettura.

MARTIRE: prima di iniziare la lettura dichiara: *“mi accingo a leggere l'ordine del giorno che scaturisce da una serie di incontri che sono stati fatti in III Commissione, su una problematica che è di fondamentale importanza, e che riguarda la tassa sui rifiuti 2020, anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione, individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi, avremmo ovviamente preferito che in una discussione di così fondamentale importanza ci fosse in aula la presenza del Sindaco, che attualmente non c'è, degli Assessori del settore che non sono presenti e di qualche rappresentante della giunta, perché ritengo, così come è stato corretto rispondere alle interrogazioni che sono state presentate in precedenza, sarebbe stato assolutamente opportuno, data l'importanza dell'argomento, essere presenti e portare le motivazioni a sostegno delle argomentazioni che avranno da raccontarci. Ovviamente riteniamo che questa richiesta sia inserita all'interno dell'atto deliberativo.”* e legge la richiesta Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, prot. n. 45321 del 11/11/2020 *“Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione –Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi”* (Al. A).

Entra Assessore Barresi.

Entra il Sindaco.

SINDACO: *sono presente perché ho procrastinato la videoconferenza a mezzogiorno meno un quarto, quindi posso così spiegare al Consiglio che cosa è avvenuto. La proposta dell'ordine del giorno è già errata nella sua formulazione, quando dice: “è emerso in maniera chiara che sono stati commessi da parte di questa Amministrazione diversi errori” è bene che vengano elencati. Quali errori? c'è un travaso da un software ad un altro che era inevitabile. Quale errore? è un errore di travaso, che qualunque cosa si decideva in Consiglio Comunale o si riprendevano le tariffe del 2019 o quelle del 2020, noi avremmo avuto un riversamento errato, perché così è stato oggettivamente, e non altro, perché è da anni che questo Comune manca di un database, in maniera inequivocabile, oggettiva, manca da anni, finalmente, col tempo, riusciremo ad averlo. Oggi i cittadini che si vedono recapitare le bollette in maniera errata, vanno all'ufficio dei tributi a chiedere chiarimenti, e non c'è nessuna iniquità, come diceva la Consigliera Di Bella, perché chi paga le tasse lo sa bene, e tra l'altro non sono delle tasse e dei tributi così leggeri, si guarda la bolletta e un ragionamento glielo fa, eccome se glielo fa, quando l'ufficio dei tributi ha evidenziato che nel riversare queste somme, veniva fuori una somma della bollettazione superiore a quella del Pef, è vero, lo ha fatto, ha anche evidenziato che non era sicuro di questo riversamento e che quindi, ci potevano essere degli errori, parliamo già del fatto che eravamo intorno ai primi di ottobre, noi fino ad allora avevamo pagato 7 mesi di servizio dei rifiuti urbani, circa € 5.000.000,00, incasso zero, perché qua ritorniamo alla questione dei principi e delle responsabilità, e non solo dei principi, ma dobbiamo avere la responsabilità di amministrare. Chiunque, qualsiasi Sindaco ha voglia di presentarsi ai propri cittadini dicendo vi ho ridotto la TARI, la ridurremo il prossimo anno, ma non è stato possibile, intanto perché sono lievitati i costi e poi perché un database perfetto, oggettivo, questo Comune non lo ha avuto mai, questo bisogna dirlo, perché altrimenti facciamo confusione e non si capisce se veramente parliamo ai cittadini e li vogliamo far crescere oppure no. Quando sono stato in III Commissione per assumere le responsabilità davanti ad un consesso ristretto del Consiglio Comunale, insieme al Responsabile del Servizio tributi, è stato un modo per spiegarle queste cose, noi in questo momento abbiamo una situazione che è una fisarmonica, non c'è un database che sia quello reale, quindi, allorquando le attività commerciali, è qui è giusto ricordarlo, avranno una riduzione della tari del 71,5%, tutte quelle che sono state chiuse durante il lockdown avranno una riduzione del 20%, tutti quelli che in qualche modo hanno avuto dei danni con questo covid-19, lo avranno, perché si potrà attivare un Fondo perequativo e, allorquando, ci sono buone possibilità che arrivano queste somme, saranno decurtate dalle bollette o, quantomeno, sarà un credito per l'anno*

successivo. Quindi, creare questi allarmismi, a mio avviso, è da irresponsabili, perché è come se si dicesse che questa Amministrazione ha voluto aumentare le bollette, questa Amministrazione le vuole diminuire, quando ci saranno le condizioni, ma oggi, non sappiamo chi paga chi, perché qua troviamo Enti, questo l'ho già detto in Consiglio Comunale, la cui metratura è 11.000 e poi troviamo 28.000, quindi, siamo veramente all'anno zero del database dei tributi. Ci sono stati dei cambiamenti, dei responsabili che, in qualche modo, con le loro competenze avrebbero potuto risolvere il problema. Il dott. Grimaldi sta facendo un ottimo lavoro con tutti gli uomini e le donne di quei servizi, bisogna avere la pazienza di arrivare a un database pulito, che ci dia la possibilità di dare delle indicazioni. Ci sono utenti che hanno avuto ridotte le bollette, fatevene una ragione, ci sono quelli che le hanno avute aumentate, perché finalmente si è dato seguito a quanto veniva indicato dall'Arera e cioè che non poteva pagare uno che abita in un appartamento di 150 metri quadrati e non ha garage la stessa Tari di uno che ha un appartamento di 150 metri quadrati e ha pure un garage di 200 mq, perché è così, lo dice la legge, le superfici sono potenziali produttrici di rifiuti urbani e, quindi, chi ha più produzione, chi ha più superfici deve pagare di più, ecco dove sta l'equità, poi ci può essere la persona che probabilmente non ha reddito e si ritrova con superfici ampie, ma questa è un'altra storia, in qualche modo bisogna individuarla, non c'è collegamento tra il reddito che uno ha e il pagamento della Tari, magari ci fosse, così da renderla progressiva come l'irpef, ma non è così purtroppo, non c'è nessun collegamento, il collegamento oggettivo è con le persone per la parte variabile, con le superfici per la parte fissa, non lo abbiamo deciso noi, non l'ha deciso questa Amministrazione, quindi, questo gridare agli errori ai tanti errori, a chi parlate ai cittadini? ne dubito! Voi non state parlando ai cittadini, li state mettendo in sobillazione, in un momento che è difficile. Quando arriva la bolletta, diventa veramente un importo difficile da potere sostenere per la maggior parte delle famiglie, la gente con tanto di sacrificio la sta andando a pagare, perché la sta pagando, perché qui ci sono persone che con molta dignità fanno fronte ai propri impegni compresi quelli con il Comune e qui si grida: ha fatto tanti errori l'Amministrazione, ha aumentato le bollette, ma cosa dite? a chi parlate? Non ai cittadini, errori non ne sono stati commessi, gli errori sono quelli derivanti da aspetti di database che non avevamo e che stiamo costruendo. I cittadini potranno recarsi agli uffici dei tributi per chiedere ed avere tutte le spiegazioni possibili e immaginabili, lo potranno fare soprattutto nei momenti in cui si rendono conto che c'è qualche differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso, ma dovranno esaminarlo in maniera oggettiva. Chi si trova un aumento, compreso anche chi vi parla, è dovuto al fatto che nella parte fissa le superfici sono state tassate in maniera più equa, chiamiamolo così, io stesso personalmente mi sono trovato l'utenza di famiglia aumentata di € 30,00, quindi, dovete vedere in maniera oggettiva cosa avete pagato l'anno precedente e cosa è arrivato oggi.. Io non so con chi parlate, ma le tante persone con cui parlo io hanno avuto una riduzione, sarà perché parlo con la gente umile, io parlo con la gente, soprattutto durante il percorso che faccio ogni giorno da casa a qui, a piedi, e ritorno, la gente mi incontra e mi parla, mi ferma, e chiede spiegazioni, ho un passo veloce, del resto se avessero riconosciuto un miglior passo quello suo, Consigliere Martire, lo avrebbero votato, non l'hanno fatto. Poi voglio dire, nel momento in cui un Consigliere o un gruppo politico fa una interrogazione e a quella interrogazione viene dato seguito con una delibera, io credo che non ci sia niente di male, non c'è niente di sospetto, o era una delibera che veniva preparata o, probabilmente, nel momento in cui c'è un'interrogazione si sollecita ancora una volta l'ufficio, perché è questo che si fa ogni giorno, perché tante volte mancano le competenze in tutti gli uffici di questo Comune, e voi lo sapete benissimo, perché l'ho detto più volte qui, laddove su 180 dipendenti di cui 130 di categoria b1, cioè, senza alcuna competenza, per favore dare una mano d'aiuto all'interno dell'attività amministrativa e tecnica, questo è il vero problema, non è colpa dei dipendenti, è colpa dello stato delle cose, è difficile poter attivare modalità di lavoro all'interno degli uffici, non per colpa dei tanti dipendenti che in questo momento si danno da fare da mane a sera, per poter dare un contributo alla loro comunità e a questa Amministrazione, cerchiamo di definire gli aspetti oggettivi, non creiamo problemi, in questo momento questa comunità ha bisogno di essere pacificata, ha bisogno che le si dica come stanno le cose, gli errori dell'Amministrazione! ma di quali errori state parlando? l'Amministrazione da indirizzi politici, non fa attività amministrativa,

non fa attività gestionale, da indirizzi politici. Lo stesso ufficio, nel vedere i travasi, nel cercare di avere un database sta tribolando, tant'è che ogni giorno riceve tantissimi utenti a cui dare spiegazioni, a cui fa rifare bollette oppure spiega che quella era la bolletta che doveva arrivare a casa, tutto il resto è propaganda. Sono venuto a dirlo in III Commissione, ma non c'è più sordo di chi non vuol sentire, questa è la verità perché c'è esigenza di bollettare, perché altrimenti non si potrebbero pagare né i servizi ritiro della nettezza urbana, né gli stipendi, né la luce, né l'acqua, perché il Comune funziona come una famiglia, se incassa paga se non incassa non paga, ed erano già passati 9 mesi, e questo PEF era già in Commissione, era arrivato già a luglio, e poi è arrivato in Consiglio a settembre, lasciamo stare i tempi che ci sono voluti, ma così sono andate le cose, e c'è un momento della responsabilità e io la responsabilità me la piglio tutta, quindi, cerchiamo di riportare nei termini più oggettivi possibile le questioni, perché noi dobbiamo cercare di far capire ai nostri cittadini, perché se no così gridiamo e non facciamo capire. L'Amministrazione ha aumentato le bollette, l'Amministrazione ha fatto degli errori, ma cosa dite? cosa dite? l'Amministrazione dà indirizzi politici, e l'indirizzo politico nel caso del Pef l'ha dato cercando di far pagare meno alle persone che oggettivamente possono ritenersi potenzialmente avere un reddito inferiore rispetto alla media, cioè abbiamo cercato di dare delle indicazioni rispetto alle famiglie numerose, piuttosto che al singolo, questo sì, lo abbiamo fatto, e ci pigliamo la responsabilità, ma non altro, quello che è successo, ripeto, è dovuto ad aspetti tecnici ed informatici di un database che questo Comune non ha, e siamo all'anno zero delle posizioni di ogni singolo cittadino, così come stiamo cercando di migliorare, fare parlare ed integrare software tra i vari uffici, proprio per far emergere tutti quelli che sono evasori totali, perché la situazione che abbiamo trovato in termini di software che su 10 direzioni ognuna aveva il suo software, quindi, in qualche modo non c'era nessuna lettura tra di loro, abbiamo cominciato a far dialogare i tributi con l'anagrafe e riusciremo nel giro di qualche mese a far dialogare tutti gli uffici in modo tale che emergano i veri evasori, quelli totali e quelli parziali. E' chiaro che non avendo un elenco preciso, aggettivo dell'utenza, gli uffici faranno fatica, ma non è fatica sprecata, perché nel tempo avremo davvero un database che sia quanto più veritiero della situazione attuale, in termini di contribuenti all'interno di questa comunità.

STUPPIA: la domanda è semplicissima ed è secca e mi scuso col Presidente della III Commissione, perché toccherà a lui spiegare l'andamento dei lavori di questa Commissione. Sindaco la parola che lei ha ripetuto più volte stamattina è database, le ho contate, l'ha ripetuto 11 volte, poi ci saranno le registrazioni, mi scusi, è secca la domanda: "ma quando questa Amministrazione ha deciso di pagare un consulente e, quindi, ha uscito dei soldi dei nostri cittadini e questo consulente nel formulare quel Pef sulla TARI si è basato su un database che non era quello corretto, non pensa che lei ha creato un danno erariale a questo Comune?"

SINDACO: non c'è nessun danno erariale, perché il database non lo conosce lei, non lo conosco io per la sua veridicità e non lo conosce neanche il capo dei servizi tributari, è un database, era quello, è lì che c'è messo l'elenco di tutti i nomi e i cognomi di ogni utente, con la relativa casa e quant'altro di proprietà ecc. ec..., è lì che eventualmente, incrociando i dati con il catasto, si evince se qualcuno ha dichiarato in maniera falsa i metri quadrati delle proprie proprietà oppure no, ma quello è il database, quello abbiamo, non è che noi sapevamo se era giusto o era sbagliato? quando abbiamo fornito i dati alla società che ha predisposto il Pef, noi abbiamo dato l'elenco di tutti questi contribuenti e l'importo globale, naturalmente l'importo globale, nel Pef, viene poi distribuito a seconda delle utenze.

STUPPIA: quindi quando è stato dato al consulente lei non era al corrente del fatto che il database non fosse corretto?

SINDACO: assolutamente certo.

STUPPIA: l'ha scoperto dopo, dopo aver pagato il consulente.

SINDACO: ma non c'entra il consulente Dott. Stuppia.

STUPPIA: ma come? il consulente l'ha fatto il PEF su un database.

SINDACO: ma glielo abbiamo fornito noi come Comune. Lo abbiamo scoperto successivamente man mano che sono arrivate le bollette a casa, non è che quando sono state emesse le bollette l'unico aspetto, diciamo, che non conoscevamo che, dato che l'importo complessivo, era superiore a quello,

diciamo, quindi, si potevano creare dei principi di equivalenza, ma comunque già l'ufficio aveva rilevato che c'erano delle piccole anomalie

STUPPIA: e se l'ufficio aveva rilevato quelle che lei chiama, piccole anomalie, perché non si è soprasseduto sull'invio delle bollette?

SINDACO: non potevamo più, per il principio di responsabilità, non potevamo più, perché intanto non avevamo un dato di base che maniera inequivocabile ci dicesse come stavano le cose, avevamo l'esigenza di bollettare, perché è attraverso la bollettazione che aggiusteremo il database.

STUPPIA: E, quindi, sarà con l'aiuto dei cittadini che dovrà..

Viene interrotto dal Consigliere Giancana

STUPPIA: Consigliere Giancana, non parli lei, che lei è quello che ha detto che il bilancio stabilmente riequilibrato aveva solo delle piccole cose, così che si aggiusteranno, mentre, il Sindaco ha detto che invece è fragile e che crea problemi, al punto tale, secondo me, anche non indicando bene che la TARI avrebbe creato squilibri, comunque se dobbiamo chiudere la chiudiamo qua, Sindaco, lascio la parola al Presidente.

SINDACO: lei con le parole molto bravo, le due cose, la fragilità di un bilancio, e le poche richieste che sono state fatte, non sono contrastanti, le confermo che è così, perché il nostro è un bilancio fragile bastato su tot entrate e tot uscite, ed è fragile, però è un bilancio che andava approvato, voi non l'avete fatto, vi prenderete le vostre responsabilità, i chiarimenti, così come dice il Consigliere Giancana, sono stati chiarimenti di una paginetta.

CURIALE: in merito a questo ordine del giorno io ho assistito e ho ascoltato con molto interesse l'intervento animato, chiamiamolo animato, non so se il termine è quello corretto, del Sindaco che ha, ovviamente, cercato di dibattere un argomento, secondo me, con delle giustificazioni che trovano il tempo che trovano, perché quando il Sindaco dice che non ci sono errori, secondo me, assolutamente non è così, e debbo dissentire di questo, lo abbiamo anche sollevato durante i lavori della III Commissione, sedute dedicate a questo argomento in maniera specifica. Una seduta quella del 6 novembre a cui ha partecipato anche il Sindaco, che ha, debbo dire, tentato di spiegare, anche in III Commissione, come mai siete arrivati a quelle a quelle bollettazioni, che ahimè Sindaco, lei può dire tutto quello che vuole, ma con il suo intervento ha confermato che ci sono degli errori, se sono dati dal database, dalla stesura del Pef, dal fatto che questo è venuto fuori con l'emissione del ruolo, alla fine lei con suo intervento ha confermato che ci sono stati degli errori, e nessuno ha visto, ci sono stati degli errori lei l'ha confermato anche adesso.

Io dico che ci sono degli errori e lei ha avuto una grande responsabilità, Sindaco, e secondo me non ha assolutamente agito come il buon padre di famiglia in quell'occasione, perché quando l'ufficio, così come emerso in Commissione, ha fatto presente l'evolversi degli eventi, cioè a dire, che quando è stato emesso il ruolo, è venuto fuori, così come è scritto anche nella richiesta di ordine del giorno, nelle premesse, che c'erano sicuramente degli errori, sicuramente in quello che è l'accertato, che è superiore e che era superiore a quanto realmente inserito nel piano economico finanziario, lei da buon padre di famiglia avrebbe dovuto stoppare la cosa, indipendentemente da tutte le cose, le giustificazioni, che le ha voluto addurre oggi, avrebbe dovuto nell'interesse dei cittadini, che poi sono quelli che alla fine pagano, interrompere e verificare se c'erano percorsi alternativi per porre rimedio a quegli errori. Io non sto facendo la corsa nel dire di chi è l'errore o di chi non è errore, è certo che c'è un errore, e l'Amministrazione aveva l'obbligo, nel momento in cui è venuta a conoscenza di quello che era accaduto, e che quindi non si stava rispettando assolutamente quello che era il principio di equivalenza, su cui si basa fondamentalmente l'emissione della TARI, lei da buon padre di famiglia avrebbe dovuto dire: fermi un attimo, valutiamo i percorsi da portare avanti per fare in modo che le bollette da mandare cittadini siano quelle corrette, perché altrimenti passa un messaggio sbagliato, perché noi insistiamo continuamente nel dire che la gente deve pagare, ma io direi di aggiungere, che deve pagare il giusto, il dovuto, non si può dire: pagate, perché abbiamo problemi di liquidità, perché abbiamo difficoltà a dare servizi, e poi magari dopo. Eventualmente, lo portiamo nel prossimo piano economico finanziario del 2021. Sono discorsi che non reggono, Sindaco, mi creda, non reggono e non le fanno onore tra l'altro. Io intanto prima che me ne dimentico, Segretario, la invito a mettere agli atti, perché faccia parte integrante dell'atto

deliberativo odierno, il verbale della III Commissione della seduta del 6/11/2020 numero 39, dove si è dibattuto all'interno della Commissione stessa questa tematica, che poi alla fine ha portato i 7 Consiglieri firmatari dell'ordine del giorno odierno a presentare, proprio perché, il nostro interlocutore, ovvero l'Amministrazione, si è mostrata sorda a quelle che erano le indicazioni date dalla stessa Commissione.

SINDACO: mi scusi, io ho partecipato a quella Commissione vorrei conoscere i verbali, li mettiamo agli atti

CURIALE: è un atto pubblico Sindaco che lei può benissimo leggere, è pubblicato.

SINDACO: è un atto pubblico, però veda, quanto viene fatta la lettura tra quelli che sono intervenuti, a me la lettura non l'ha fatta nessuno,

CURIALE: sì, ma lei non è assolutamente un Consigliere Comunale componente della III Commissione, lei ha la possibilità di leggere il verbale, se ritiene che vi siano inserite situazioni che non sono veritiere eventualmente presenta al Segretario, al Presidente o al Presente alla III Commissione ed eventualmente si interviene, Sindaco.

SINDACO: perché non lo legge?

CURIALE: cosa devo leggere?

SINDACO: il verbale. Guardi chi perde tempo, è chi supera i 15 minuti abbondantemente senza avere rispetto degli altri

CURIALE: Io debbo intervenire, avere la possibilità di concludere il mio intervento entro i tempi, e gradirei gentilmente non essere interrotto, lei deve intervenire Presidente ed evitare quello che è successo, perché poi lei mi incalza nell'invitarmi a concludere, io quando parlo gradirei non essere interrotto perché perdo il filo, poi devo riprendere con la stessa anche animosità l'argomento che mi sta particolarmente a cuore, anche perché dicevo, riallacciandomi al discorso di prima, un altro lato per me importante, che va rilevato non è soltanto nell'emissione del ruolo, su quelle che sono le superfici inserite nelle bollettazioni, e anche lì si nota subito, in maniera palese, la differenza che ha portato sicuramente a degli errori, o piccoli o grandi lo si vedrà, ma sicuramente sono errori, e quando individuati avrebbero dovuto fare intervenire l'ufficio, e in questo caso l'ufficio lo ha fatto, ed è verbalizzato, e in questo caso l'Amministrazione quando ha dato indicazioni di bollettare comunque e quindi mandare ai cittadini le bollette, anche se errate, perché in Commissione questo è stato sicuramente evidenziato che c'è stata l'autorizzazione ad emettere delle bollette che erano errate, che riguardavano non solo i metri quadri, ma anche il numero dei ruoli emessi, su questo nessuno ne ha parlato, neanche lei Sindaco, ci sono le emissioni di 672 ruoli in più rispetto al piano economico finanziario, già questo lo avrebbe dovuto portare alla non emissione delle bollettazione, perché questo non si può correggere, è inequivocabile, un dato inequivocabile, sono utenze in più rispetto a quelle che erano state certificate nel piano economico-finanziario dello scorso marzo-aprile, per cui ha poco da urlare e difendersi su degli aspetti che sono talmente palesi, evidenti che davvero l'avrebbero dovuto indurre, da primo cittadino, da colui il quale da buon padre di famiglia amministra la città e fa gli interesse dei cittadini, intervenire bloccando il tutto ed eventualmente trovare la soluzione, qualora poteva trovarsi, io non lo so se c'è la soluzione, la soluzione la doveva trovare lei con i funzionari o addirittura con il nuovo Assessore che, mi dispiace che oggi non c'è, perché oggi me lo sarei aspettato in aula, anche per capire il pensiero del nuovo Assessore, dal grande alto profilo che rappresenta e per cui è stato nominato, oggi venire in aula a spiegare, eventualmente, quale soluzione ha da proporre se ne ha.

Un dato è certo, oggi ci troviamo a parlare su una situazione davvero brutta, antipatica, la gente è andata in tilt su queste bollette, ritornando indietro su quella che è stata, e qui voglio fare un piccolo inciso, perché ci sta, quando è stato approvato in aula consiliare il Pef che comportava rispetto allo scorso anno un aumento di circa € 450.000,00, questo nessuno l'ha detto, Sindaco, neanche lei, oggi alla luce di quello che è emerso, perché non fa presente alla città che alla luce di queste altre 672 utenze trovate, scovate, probabilmente quest'importo di differenza sarebbe stato eliminato, anzi, voglio ricordarle che lei in Consiglio Comunale, all'indomani dell'approvazione del Pef, venne qua in aula consiliare a venire a fare pubblicità, propaganda, sul fatto che avevate scovato ulteriori evasori e che sareste intervenuti per la modifica del piano economico finanziario, quando poi invece

ciò non è stato possibile perché il Comune ahimè è privo di Revisori, io spero che questo l'abbia messo nella sua relazione che ieri tanto i colleghi hanno decantato, dico spero che lei l'abbia messo. Io non l'ho letta questa relazione, ma tra le cose belle che avete fatto c'è quella di lasciare il Comune senza Collegio dei Revisori e noi ancora oggi non ce l'abbiamo, altro che responsabilità politiche, Sindaco, è lei che deve rispondere a queste responsabilità, non può cercare sempre gli uffici, l'Amministrazione, lei dà l'indirizzo, lei ha altri compiti, Sindaco, e questo ruolo lo faccia fare ai Consiglieri Comunali, pertanto, io non posso che chiudere il mio intervento sperando di non avere omesso nulla, partendo da quello su cui lei ha insistito, Sindaco, nel suo intervento, quando ha detto: c'è un momento della verità, ah già della responsabilità, vabbè, responsabilità per me è anche verità, perché non può essere diversamente, comunque momento della responsabilità, d'accordo, va bene, allora del momento della responsabilità, e lei da Sindaco di questa città deve assumersi le responsabilità nello spiegare alla gente quello che è successo, perché lei ad oggi con l'intervento che ha fatto poc'anzi, ha insistito sul fatto che non ci sono errori, e non è assolutamente vero, e questo deve essere detto, perché gli errori ci sono, anche quello di non avere fatto in modo lei quale, Sindaco, di assumersi la responsabilità, si responsabilità, nel momento in cui è stato chiamato a stoppare la bollettazione e non l'ha fatto.

Invita il Segretario a mettere agli atti il verbale della III^a CCP n. 39 del 6/11/2020 (All. B).

DITTA: è chiaro comunque, che ci sono stati degli errori e, quindi, mi stupisco anche quando il Sindaco dà fastidio la parola “bugiardo” ma, evidentemente, non si può definire con un altro termine, quando, effettivamente, afferma delle cose che poi si rivelano non veritiere, mi dispiace che riesce ad alterarsi perché effettivamente la verità emerge oggi, mi dispiace che abbia abbandonato l'aula, è la verità ma la verità parla più di mille parole. Io stavo facendo un'osservazione, nel senso che, effettivamente si adira quando sente adesso termine, però la situazione è che non corrispondono nuovamente alla realtà le dichiarazioni che ha fatto, dal momento che poi sono tra l'altro delle dichiarazioni contraddittorie, perché da una parte dice che la situazione è regolare dall'altra parte ammette che ci sono stati degli errori nel nell'invio di queste bollette, e non solo errori nell'invio di queste bollette come ha messo in evidenza il Presidente della III Commissione, ma ci sono stati anche degli errori nei ruoli emessi, quindi, comunque, una bollettazione che non corrisponde comunque a quel Pef, a quel Piano Economico Finanziario ed è veramente grave, perché è avvenuta veramente la mancanza di quel senso di buon padre di famiglia, innanzitutto, nel momento in cui, già inizialmente, non ha mantenuto le tariffe del 2019, perché era l'unica strada da percorrere, che era stata richiesta da tutte le forze di opposizione, che tra l'altro è stata percorsa da molti comuni, soprattutto in questo periodo di emergenza, era veramente controproducente e non sicuramente tutelava quelli che erano gli interessi della nostra comunità andare a modificare quelle che erano le tariffe dell'anno precedente, potendo sempre il Pef comunque, essere approvato entro la fine dell'anno, spalmare la differenza nei tre anni successivi a partire dal 2021. E' chiaro che ci sono stati degli errori, veramente porta avanti comunque, il nostro Sindaco delle ragioni fumose, delle ragioni che veramente non sono solide, e non danno il senso della situazione, perché effettivamente ha ammesso, è se è vero, che queste bollette sono errate, e il fatto che veramente vanno penalizzati i cittadini da errori amministrativi da mala gestio è veramente grave, ora quello che volevamo combattere nel passato, volevamo combattere anche con l'innovazione, con un movimento nuovo, quello di combattere questa mala gestione e ci ritroviamo di nuovo ad una situazione grave, in cui gli unici ad essere penalizzati, si pensi alla possibilità di pagare gli stipendi, si pensi alla possibilità di far fronte ad altre spese, ma gli unici che vengono penalizzati ingiustamente sono i cittadini, e sicuramente non denota un senso di responsabilità, perché comunque onera di nuovo cittadini a controllare la bolletta, e nel caso, andare agli uffici preposti per un ricalcolo della bolletta, sono errori comunque che ha fatto il Comune, quindi, non sarebbe neanche corretto effettivamente onerare i cittadini di una tale incombenza, dal momento che ci sono e ci possono essere comunque delle bollette che effettivamente sono errate, rimangono errate, non essendo tutti messi nelle condizioni magari di controllarle, non sapendo magari effettivamente, secondo le fasce d'età, secondo la cultura e i titoli di studio e vari altri elementi, non sono comunque tutti in grado di controllare se effettivamente la bolletta ha un importo esatto, e magari ci sono persone che non

sanno nemmeno come si determina la bolletta, se con riferimento alle persone, se con altri riferimenti e, quindi, ci saranno sicuramente bollette errate e una appropriazione, che sarà sicuramente indebita, da parte di questo Comune. E' chiaro che ci sono stati dei prelievi superiori al dovuto e, comunque, con questa soluzione del Sindaco successivamente si dovrà restituire non solo il maltolto, ma anche interessi e, comunque, con una procedura che possa anche integrare gli estremi di un'appropriazione indebita, perché di fatto, attualmente, si fa un torto cittadini, perché ci si rende conto di bollette errate ma si dice pagatele lo stesso e fatevene una ragione, ed è grave, perché denota comunque, di essere guidati da un Sindaco che non ha un senso di responsabilità, un senso, effettivamente, di cura per gli interessi della propria comunità, ma con l'occasione del ruolo di Consigliere comunale sarà il nostra cura richiederla, e mi rivolgo al Segretario Generale, richiedere che effettivamente venga nuovamente portata in Consiglio quella delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario, perché quel piano, comunque, di fatto non ha avuto attuazione, perché la bollettazione è una bollettazione che non corrisponde a quel Piano Economico Finanziario, è una bollettazione che non è sorretta dal alcun che, se non dai capricci, così li posso definire, di qualcuno. Quindi chiedo espressamente che la proposta, al momento in cui la situazione di fatto comunque è mutata, e sappiamo bene, per chi ha dei rudimenti di diritto amministrativo, che il mutamento della situazione di fatto è presupposto per procedere ad una revoca di un precedente provvedimento amministrativo, quindi, io richiedo, comunque, che quella delibera ritorni in Consiglio, perché noi l'abbiamo votata, noi abbiamo il potere, al di là di quello che dice il Sindaco, che si assume le sue responsabilità, ma che non può assumersi quelle che competono al Consiglio Comunale, che ritorni nuovamente e con urgenza quella delibera, perché è mutata la situazione di fatto, che venga esplicitato nel testo della delibera quello che già gli uffici hanno ammesso nel corso della III Commissione, cioè che la situazione è di fatto mutata, e ci si accorti di ciò, dopo quella delibera, è mutata per quanto riguarda i metri quadri che non corrispondevano, è mutata per quanto riguarda le utenze che non erano più corrispondenti a quel Pef e, quindi, che ritorni nuovamente in Consiglio, affinché possiamo votare una revoca di quell'atto che per mutata situazione ormai non è corrispondente più alla realtà, quindi io chiedo espressamente, che venga specificamente messo a verbale, vengano informati in uffici di una richiesta espressa in tal senso, che ritorni nuovamente quella delibera, per una revoca della delibera sul Pef, di conseguenza, perché se non trova una soluzione magari cercheremo di dare qualche suggerimento, di conseguenza mantenere per forza di cose ormai le tariffe del 2019, mantenerle in assenza di Pef, da una ricerca, anche in vari Comuni non è nemmeno la prima delle delibere di Piano Economico Finanziario che viene revocata, da una brevissima, rapida, ricerca altri comuni che quest'anno, vista la complessità, anche, per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario hanno revocato la precedente delibera, e per forza di cose sono stati costretti a mantenere le tariffe del 2019, agendo di conseguenza con la rettifica delle precedenti bollette e poi magari elaborare nuovamente il Piano entro la fine dell'anno, con la presenza dei revisori, rielaborarlo nuovamente e pagare il conguaglio nei tre anni successivi, io spero veramente, innanzitutto è una richiesta che viene dal Consiglio Comunale e, quindi, un diritto anche del Consiglio Comunale, visto che la situazione è mutata e visto che la situazione è stata accertata e confermata dagli uffici, a garanzia della legalità della procedura è giusto ed è legittimo che che ritorni nuovamente in Consiglio Comunale per le nostre espressioni di voto e poi con la bollettazione si proceda di conseguenza. Non ci sono più parole, non ci sono più osservazioni da fare, perché di fronte nostri inviti ripetuti sia in Commissione, sia un Consiglio, si fanno orecchie da mercante, e si cerca di affermare, anche di tergiversare, di rappresentare una realtà che non è quella veritiera, quindi, io svolgendo quelle che sono le postestà, e quelli che sono i poteri che spettano al Consiglio, chiedo nuovamente, espressamente, che ritorni a noi la delibera per poter nuovamente deliberare, per poterci nuovamente esprimere in tal senso.

Esce il Sindaco

SEGRETARIO: vorrei dare un chiarimento alla Consigliera Ditta in relazione ad un suo precedente intervento. Siccome chiede al Segretario che venga nuovamente portata questa delibera al prossimo Consiglio, questo non è in mio potere.

VIOLA: *mi dispiace di intervenire dopo che il Sindaco ha abbandonato l'aula, anche perché ritengo che realmente si devono abbassare i toni in quest'aula, per rendere anche più sereno il nostro lavoro, ma nello stesso tempo, dico, bisogna anche sapere supportare e sopportare il confronto, quindi questa è un'aula di confronto, qui ci confrontiamo, qui abbiamo la possibilità reale di poter sia contrastare qualcosa che noi riteniamo sbagliato, sia quello anche di manifestare un presupposto o un principio diverso rispetto a quello che porta avanti questa Amministrazione, e anche un'azione amministrativa che noi possiamo tranquillamente non approvare, la sede del confronto è sempre una sede democratica e i toni non possono essere quelli che si utilizzano spesso qui dentro, il Sindaco si è infervorato per primo, ha cercato di dare le sue motivazioni, e strenuamente chiede la lettura del verbale di quella Commissione a cui io ho partecipato, non essendo neanche membro, ma ho partecipato perché questo problema sulla TARI è stato sollevato proprio dal mio movimento politico di Obiettivo Città, ed è stato sollevato perché il Patronato serve anche a confrontarsi con la gente e nel momento in cui arrivano le bollette e arriva qualcosa di strano rispetto al passato, l'utente si rivolge a chi, magari possibilmente, si occupa della famiglia, dei problemi previdenziali, fiscali ecc., quindi, noi siamo un buon indice di ascolto, possiamo indicare realmente quello che può essere l'andamento di quelle che sono le lamentele o i problemi che si vengono a creare, quando un'Amministrazione emette un atto che va a contrastare possibilmente le realtà del passato di ognuno. Il primo giorno che arrivò la bollettazione mi sembrò strano, confrontando già la mia personale o quella di qualcun altro o altri soggetti venuti nel mio ufficio, che l'aumento non era così marginale come era stato presentato in Consiglio Comunale, quando gli uffici vennero a spiegarci che forse l'aumento poteva riguardare qualche decina di euro, ma non sicuramente un aumento che va oltre il 40% della tariffazione dell'anno scorso, in Commissione ricordo il Sindaco rimase sbalordito da questo aumento, dicendo che forse erano state soltanto delle eccezioni. In realtà quell'aumento di quella percentuale va a comprendere tutta una serie di utenze che ha determinate caratteristiche quindi, un nucleo familiare composto da due persone o, comunque coloro i quali avevano una superficie di estensione superiore a un tot di metraggio; di questa cosa il Sindaco rimase sorpreso e ne fui sorpresa pure io, perché non era sicuramente la prima ad evidenziare questo tipo di difficoltà, ma la cosa che mi stranizzò fu l'ammissione da parte degli uffici e da parte del Sindaco degli errori che erano stati commessi nella bollettazione, errori che come dice il Sindaco dobbiamo distinguere, un errore tecnico che è quello del file, che però vorrei dire anche al Sindaco, che non è un errore che si verifica quest'anno perché ogni anno noi abbiamo a che fare, come consulenti, a sistemazione di bollette perché ritornano sempre negli archivi del Comune, nei database, dei dati storici del passato che vanno puntualmente corretti e quindi mi riferisco a strutture date in affitto, mi riferisco a strutture mai vendute, quindi, si ritorna sempre a discutere su questo problema, quindi è un problema quello del database, dei metraggi, e delle correzioni, che si ripete negli anni, non è un problema di oggi. Il problema più grosso lo si evidenzia in III Commissione quando si riconosce che i dati forniti al consulente a marzo, per la realizzazione del Pef, sono dati che non tenevano in considerazione quella che era la reale base dei contribuenti nel mese di luglio, significa, per farlo capire la gente, ma per capirlo anche mio padre da casa, che se io devo pagare mille lire e lo paghiamo in tre ha un costo, se lo dobbiamo pagare in cinque, sicuramente pagherò un po' meno, quindi, la base dei contribuenti è sicuramente un indice fondamentale per la bollettazione perché questo ci avrebbe consentito di mantenere una tariffa che era sicuramente più bassa di quella che attualmente è uscita in bollettazione. Questo errore può essere un errore tecnico del software ma è una responsabilità politica che si assume chi governa, l'aver scoperto questa realtà e non avere bloccato la bollettazione. I soldi servono, problema oggettivo, il Comune di Castelvetro e in dissesto, in default, ha bisogno di soldi per poter pagare il servizio stesso, altro problema è la responsabilità del buon padre di famiglia, ci si vanta sempre che questo Comune è amministrato come se fosse una casa, ma onestamente dico, conoscendo il momento attuale, sapendo quello che si sta vivendo oggi nelle famiglie dei castelvetranesi, io da buon padre di famiglia, e queste sono scelte politiche che poi ognuno fa in base a quelle che sono le sue prospettive dell'Amministrazione, avrei fatto diversamente, ho ritenuto grave l'obbligo alla bollettazione urgentemente, malgrado gli errori, perché servono soldi in cassa, oggi dovevamo noi*

fermarci, chiedere se era possibile una soluzione, e poi inviare la bollettazione, quindi il Sindaco quando va via, quando urla, dico fermati ad ascoltare, fermati a valutare anche i tuoi errori, della tua Amministrazione. Voglio fare mia un'espressione del Consigliere Campagna che dice sempre sugli argomenti non va fatta la fuffa, deve essere centrato il problema e quello deve essere il risolto, noi abbiamo sollevato questo problema, ma non siamo stati i primi, noi l'abbiamo sollevato quando sono arrivate le carte a casa, ma gli uffici, loro avevano sollevato il problema, il Sindaco era cosciente di questa cosa, e nel verbale che lui andrà a leggersi, come tutti voi potete fare, che il Presidente della III Commissione ha messo agli atti, lui conferma quello che si sta dicendo e quello che io sto dicendo in questo momento a voi, lo conferma, e dice però io avevo bisogno di soldi, ecco questo non è un atto responsabile, non occorre che Obiettivo Città sollevasse il problema, forse sarebbe tutto finito quando, con coscienza si fosse fermata la bollettazione, e si fosse immediatamente pensato ai ripari, io penso che invece il Sindaco non è che non l'abbia pensato, non ci vuole tanta scienza per capirlo, non l'ha potuto fare. Lui sapeva che c'era questo errore, sapeva che la bollettazione era sbagliata, ma non l'ha potuto fare, non avevamo il Collegio dei Revisori, non ci poteva essere di nuovo il passaggio in Consiglio Comunale, e allora lì l'altra responsabilità politica,-amministrativa quella di non avere fatto entro i termini il bando per i Revisori, che scadevano il 7 di ottobre, un po' prima della bollettazione e allora le responsabilità il Sindaco se le deve assumere e se non chiediamo questo tipo di responsabilità, cosa vogliamo chiedere ad un uomo che si è messo a guidare il nostro paese? e quindi in base a tutto quello che ho cercato di comunicarvi io vorrei leggere il documento ed Obiettivo Città fà il 2 novembre e desidero che venga messo agli atti per concludere il mio intervento.

Il Consigliere Viola legge e consegna un intervento, affinché venga allegato alla delibera, documento del Gruppo Consiliare Obiettivo Città del 2 novembre (All. C)

Noi qui dentro, Consigliere Mandina, facciamo politica, noi abbiamo visioni diverse nell'amministrare il Comune, abbiamo posizioni diverse su tantissime cose, abbiamo sempre cercato di fare sintesi e trovare sempre, comunque, un momento di condivisione anche con voi. Non voglio ricordare che molte delibere sono passate grazie al voto dell'opposizione, e grazie alla nostra presenza in aula, sempre e comunque responsabile, quindi, anche quando si chiede un atto di dimissione non lo legga come un accanimento nei confronti del Sindaco, lo legga come un senso di responsabilità, noi mostra a chi ci ha votato che vuole il bene della collettività, perché nessuno di noi qua dentro vuole il male di questo paese.

MARTIRE: *io debbo dire che forse durante il mio periodo di esperienza politica è la prima volta che mi capita una cosa del genere in Consiglio Comunale, e non sono contento, penso che non gratifichi nessuno, non per quelli che sono i toni, perché non mi scandalizzano assolutamente, ma per quello che è l'atteggiamento che ognuno di noi manifesta, è un problema quello della TARI talmente importante, che coinvolge una intera città, in un momento che tutti abbiamo sottolineato essere davvero precario, che non può essere affrontando ne con superficialità, ne con supponenza, nè con le ire di chi non condivide le cose che abbiamo detto, e allora è autorizzato ad alzarsi e andare via, e mi riferisco al Sindaco, mi riferisco all'essenza, che è già stata sottolineata dal Consigliere Curiale, dell'Assessore al ramo, che non ha nemmeno ritenuto opportuno partecipare ai lavori dell'aula per ascoltare quelle che potessero essere le osservazioni dei Consiglieri Comunali su un argomento così importante e, quindi, ringrazio sia l'Assessore Foscari, sia l'Assessore Barresi per essere rimasti in aula, con grande senso di responsabilità e sensibilità, ad ascoltare le cose che possono essere dette dai Consiglieri. Parto subito da alcune considerazioni che ha fatto il Sindaco, e mi riferisco quando ci dice che c'è un errore nel database e, quindi, con il travaso dei dati ha procurato degli errori, queste affermazioni erano state già affrontate in III Commissione, e, se non ricordo male, il Responsabile dell'ufficio tributi disse che non riguardavano ne il database, né la società AeG, ma riguardavano soltanto i metri quadri che venivano presi in considerazione per la determinazione della tariffa, il Sindaco afferma che quando è andato in III Commissione si è assunto le sue responsabilità, forse di venire autonomamente in III Commissione, ma non ammettendo nessuno degli errori che sono stati riscontrati in seguito e che lui stesso ha ammesso, non ha assolutamente fatto cenno, né in Commissione né oggi, a uno degli aspetti di fondamentale*

importanza sulla non variazione della TARI, che è quella dell'assenza del Collegio dei Revisori, e Segretario, io la invito a mettere a verbale quando sto dicendo, in merito all'assenza del Collegio dei Revisori, perché chiederemo delle spiegazioni in merito, questo Comune è da oltre un mese ormai, che non ha la presenza dei Revisori, ed è assolutamente grave, perché l'unico organismo di controllo che oggi esiste all'interno del Comune sono i Revisori Contabili, e la sua assenza derivata da un ulteriore errore prodotto la parte di questa Amministrazione, che non emette il bando nei termini dovuti e nei tempi dovuti, procura un danno non indifferente, perché durante questo periodo l'Ente e quindi il Sindaco, l'Amministrazione, i Responsabili di settore non possono deliberare, né emettere determinate su impegno economico finanziario, abbiamo già chiesto in III Commissione tutti gli atti di riferimento, quindi, è un fatto gravissimo di cui si debbono accertare anche le responsabilità. L'Amministratore da indirizzi politici, ma è la prima volta che noi sentiamo una cosa del genere, è conclamato in tutti i testi giuridici e su quelle che vengono attribuite le responsabilità e il ruolo dell'Amministrazione, l'Amministrazione deve gestire, è un ruolo gestionale, l'indirizzo politico è riservato al Consiglio Comunale. E afferma una cosa grave, in seguito a una domanda molto intelligente fatta dal dott. Stuppia, il Sindaco afferma che abbiamo scoperto gli errori quando sono arrivate la bollette a casa, ma non potevamo più fare nulla per un principio di responsabilità. Il principio responsabilità non è contemplato nei principi contabili, e non è contemplato in nessun testo unico vigente, quindi, è un principio che appartiene solo esclusivamente al Sindaco, ma ha affermato una cosa che è falsa, ecco perché molto probabilmente il Consigliere Ditta aveva appellato come "bugiardo" il Sindaco, e lui si è adirato, forse perché, e mi sento onorato, accetta il titolo di bugiardo solo dal sottoscritto e non da altri Consiglieri, perché vede, noi quando ci permettiamo di appellare come "bugiardo" qualcuno ne spieghiamo le motivazioni, e le spiegheremo le motivazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere la prego di non usare questo termine che potrebbe essere ritenuto offensivo.

MARTIRE: va bene, allora dice delle cose false, afferma delle cose false, perché lui stesso e il Responsabile del Settore hanno affermato, e le affermazioni sono contenute in tutti i verbali di Commissione, che l'ufficio tributi in tempo utile si era reso conto degli errori contenuti all'interno degli atti deliberativi, forse farebbe bene, Consigliere Corleto, ad approfondire anche a lei questa argomentazione e poi si rende conto delle falsità che sono state dette, e mi dispiace che sia assente il capogruppo che invece ha contezza di tutte queste cose, dovrebbe apprendere ogni tanto, invece di parlare inutilmente, ogni tanto apprenda che le potrebbe fare anche bene, sono state affermate, sia dal responsabile dell'ufficio tributi, che ha detto che in tempo utile ha riferito al Sindaco che c'erano degli errori e che era necessario procedere alla modifica. Segretario la prego di mettere a verbale quanto sto dicendo, che era necessario procedere alla modifica dell'atto deliberativo di riferimento, il Sindaco risponde dicendo, sempre secondo quanto riferito, emerso in Commissione, che era necessario emettere le bollette per una situazione di liquidità, e che non si è potuto procedere, questo l'ha detto il responsabile dell'ufficio tributi non il Sindaco, alla modifica dell'atto deliberativo, perché mancava il Collegio dei Revisori, ecco perché è un nodo di fondamentale importanza e, il Sindaco non ne ha parlato minimamente, l'ha tenuto nascosto al Consiglio Comunale e alla cittadinanza per prima, perché l'atto deliberativo era assolutamente modificabile, ma non è stato possibile modificare l'atto deliberativo perché non era esistente il Collegio dei Revisori. Collegio dei Revisori che non è esistente per un ulteriore errore prodotto da questa Amministrazione, e siamo a due, il Sindaco pocanzi ci ha detto: ci elencate quali sono questi errori? Ora glieli elenchiamo tutti quali sono gli errori, a uno a uno, e preghiamo il Vice Sindaco Foscari di prendere appunti e riferire esattamente quello che noi diciamo al Sindaco, a meno che lui non abbia già una risposta da poterci dare anticipatamente, ma speriamo che lui riferisca bene così come fa il capogruppo del movimento 5 stelle, perché vedete in seguito a tutto quello che è accaduto, è normale che delle domande per esempio vengono spontanee, perché ci domandiamo per esempio, come abbia fatto questo Comune a dare degli incarichi ad un esperto, ad una società per la redazione del Pef? visto che essendo un Comune in dissesto finanziario non è possibile dare degli incarichi, ci chiediamo qual è il costo sostenuto dal Comune per la modifica delle bollette, perché anche questo è un danno che viene

procurato all'ente e ai cittadini, perché si debbono trovare delle risorse economiche per avere notificato degli atti errati, ci chiediamo perché il costo del contenzioso e di altri servizi aggiuntivi sono inseriti nel costo alla TARI? Segretario anche questo chiediamo, purtroppo, di metterlo a verbale, e perché per esempio nel 2000 avevamo sollevato lo stesso problema, della TARI del 2018, dicendo che, in virtù di quelle che erano state le determine adottate dai commissari e, quindi, con la mancanza di conferimento della spazzatura nelle relative discariche, perché i cittadini dovevano pagare per intero la TARI, visto che c'era un'interruzione del servizio, e così come da regolamento prevede che dobbiamo pagare il 20%. Noi abbiamo sollevato quel problema, non c'è stata nessuna risposta nel 2018, allora quando noi diciamo che in seguito a tutte queste problematiche si possa anche configurare il reato di appropriazione indebita per la pubblica Amministrazione, non diciamo il falso, perché il Comune sottrae dalle tasche dei cittadini delle somme non dovute, solo perché ha un'esigenza di liquidità, e questo non basta a giustificare l'emissione delle bollette, perché il Comune proprio per quel famoso principio che è stato più volte richiamato, quello della gestione secondo principio del buon padre di famiglia, ma oltre a quello che non deve emettere degli altri errati e viziati già alla base, ha commesso un abuso di potere, e noi riteniamo e lo segnaliamo e desideriamo che venga messo a verbale, che venga verificato che questo reato non sia stato commesso, e chi lo può verificare? Guarda caso uno degli organismi all'interno dell'ente, deputato a questo tipo di verifiche è il Collegio dei Revisori, che oggi è assente, ecco perché noi abbiamo più volte sollecitato a procedere immediatamente, e a far sì che determinati atti deliberativi non vengano discussi senza la presenza del Collegio dei Revisori che è a garanzia del Consiglio attenzione, di quelle che sono le decisioni adottate da parte del Consiglio Comunale, e la sua assenza ne impedisce qualsiasi tipo di argomentazione, a questo aggiungiamo le evidenziazioni di quelli che sono gli errori che sono stati commessi all'Amministrazione, perché vede, in un periodo così davvero pesante da un punto di vista economico, triste, drammatico, per tutte le attività imprenditoriali e commerciali che insistono, non soltanto al nostro territorio ma un po' dovunque, ma come fa un'Amministrazione a notificare delle bollette errate, pretendendo da parte di questi il pagamento, sapendo che è sbagliato, e poi rettificare il tutto attraverso una compensazione fatta nell'anno successivo? O si rettifica la bolletta solo se il contribuente si reca presso gli uffici, e se il contribuente non è nelle condizioni di accertare che c'è un errore? quindi non segue tutte quelle che sono le nostre segnalazioni? cosa fa paga regolarmente? allora siccome paga e non si lamenta va tutto bene? ritengo che questi contrasti con i principi di base di una buona Amministrazione, perché questo significa prendere in giro i cittadini e abusare di quella che è la propria competenza, ecco perché si parla anche di abuso d'ufficio in tutto questo, e cari Consiglieri Comunali e caro Consigliere Manuzza, quando lei da componente della III Commissione è stato più volte richiamato alla responsabilità del suo ruolo, perché lei ne è responsabile, perché lei non è solo il capogruppo del gruppo movimento 5 stelle in maggioranza, lei è anche un Consigliere comunale con un compito ben preciso che è quello di controllare e indirizzare l'attività di questa Amministrazione, e se lei non l'ha fatto è responsabile tanto quanto coloro i quali hanno posto in essere atti errati nei confronti dei cittadini e questo deve essere portato a conoscenza in maniera chiara alla città e ai cittadini, perché lei aveva il dovere di segnalare tutto ciò che ha avuto modo di toccare con mano, perché lei era un componente della III Commissione e ha partecipato a tutto il lavoro della III Commissione e si è reso conto degli errori che sono stati commessi e non deve fare il servo sciocco di un'Amministrazione che continua a negare tutto ciò che è stato fatto di sbagliato, tutto ciò che è stato sbagliato, perché onestamente, politicamente non c'è dubbio che è così, perché uno che non riporta ai propri cittadini in Consiglio Comunale quelle che sono le cose a cui ha assistito, e che ha toccato con mano, non c'è dubbio che debba riferire le giuste considerazioni e le giuste cose alla città, caro Consigliere Manuzza, ed è il momento che anche lei si assuma le sue responsabilità politicamente, ed è giusto che lei faccia alcune osservazioni, perché dire sempre sì non è una cosa che è di aiuto a tutti non aiuta il confronto, non aiuta a crescere, ma soprattutto non aiuta la città, e invece cosa succede? che si emettono delle bollette creando un danno a questa città, avendo delle opportunità, avendo delle soluzioni alternative da potere portare avanti, perché l'Amministrazione e il Sindaco quando ci dice quali errori ha commesso, omette di dire che noi tutte queste cose giuste abbiamo già dette in III

Commissione, gli abbiamo assolutamente riferito analiticamente tutti gli errori che ha commesso e io ora li elenco: all'atto dell'approvazione del Pef e del Regolamento, tutti i Consiglieri Comunali di opposizione hanno segnalato l'introduzione di agevolazioni previste, sia per i cittadini che per le attività commerciali, e questa Amministrazione alcune le ha prese in considerazione soltanto dopo aver ripresentato un ulteriore atto deliberativo, quindi, hanno fatto approvare il primo e avendolo modificato dopo quattro giorni, l'avevano sottoposto nuovamente al vaglio del Consiglio Comunale come se questo non fosse un danno procurato all'Ente, perché far venire nuovamente i Consiglieri Comunali significa pagare dei gettoni di presenza e, quindi, questo è un ulteriore danno che viene fatto alla collettività. Quando tutti i decreti prevedevano questo e quando il Sindaco ci risponde in Consiglio Comunale dicendo che chi può pagare paga e chi non può pagare proceda con le dilazioni, queste sono le parole del Sindaco, ha sbagliato quando ha scelto di pagare le tariffe e di non mantenere quelle del 2019 perché dava in questo modo la possibilità ai cittadini di pagare l'eccedente, nelle parte del costo in tre anni quindi, 2021, 2022 e 2023 invece, i cittadini devono pagare in tre rate, ottobre-novembre-e dicembre a distanza di pochi mesi, che sembra veramente una beffa, non ci sono Revisori dei Conti, e questo è un ulteriore errore che viene segnato, forse il più importante. Ha scelto di inviare le bollette sapendo che erano sbagliate, ha scelto di inviare bollette, la prego di mettere a verbale Segretaria, sapendo che erano sbagliate. E questo è un ulteriore errore, non ha ammesso il proprio errore, ed ecco perché questo crea un danno ai cittadini e alle imprese e ha messo in difficoltà un intero settore che è quello dell'ufficio tributi, costringendolo a lavorare anche la notte. Noi abbiamo anche suggerito in III Commissione una soluzione quindi, non abbiamo fatto soltanto un'attività di ostruzionismo sollevando i problemi, abbiamo suggerito anche delle soluzioni che erano delle soluzioni assolutamente razionali, verificate, e tecniche anche suggerite da organismi tecnici, qualificati. E quando noi chiediamo come atto conclusivo, perché è questo quello che chiediamo, le dimissioni del Sindaco per l'assunzione delle responsabilità, diciamo una cosa corretta, perché oggi le responsabilità assolutamente emergono solo attraverso quello che è un atto di responsabilità che chi pone gli atti in essere se le deve assumere ed è l'Amministrazione il Sindaco, ecco perché noi chiediamo con insistenza le dimissioni di chi ha preso in giro questa città, e chiediamo, Segretario, la votazione dell'ordine del giorno (All. A) per dare un senso alla seduta odierna, perché diversamente non avrebbe nessun significato, visto il fatto che molti se ne vogliono lavare le mani con grande semplicità, dove chiediamo: l'annullamento delle bollette e la riemissione delle stesse dopo averne verificato la correttezza, questo sarà un ordine che noi vogliamo mettere la votazione a conclusione dei lavori dell'aula.

GIANCANA: intervengo perché sinceramente non ho più intenzione di assistere alle scene che abbiamo visto pocanzi, assolutamente, io non voglio più permettere che il Sindaco venga trattato in questa maniera, il Sindaco viene leso moralmente, viene lesa la sua persona giornalmente, ogni volta che c'è un Consiglio Comunale con delle offese personali e io non lo voglio più permettere, Presidente, deve essere lei a garantire l'ordine di quest'aula, perché io non intendo più venire in questo Consiglio Comunale a vedere scenate del genere, non lo posso permettere più, cioè lede la mia persona, si figuri quella del Sindaco, le persone stanno vicine al Sindaco e che guardano e vedono che ogni volta che ad ogni Consiglio Comunale il Sindaco viene offeso personalmente in questa maniera, io non lo posso più accettare, non ho più intenzione di venire in questo Consiglio Comunale se le condizioni sono queste, non vengo più, non mi interessa, non è così che si fa politica, queste sono offese oltre la politica, e io non ho più intenzione di venire a vedere queste scene, sono stanco, io sono stanco, e figuratevi il Sindaco, potete portare tutti gli errori che volete, può essere criticato in ogni maniera, politicamente, tutto quello che volete, anche la richiesta di dimissioni sono legittime politicamente, ma le offese personali no, e se mi sono stancato io, figuratevi le persone che stanno vicine al Sindaco, e che vogliono bene la sua persona, viene lesa la moralità non l'azione politica, che è ben diverso. Quindi invito il signor Presidente, per favore, a bloccare ogni qualvolta succedono delle situazioni del genere, perché io non ho più intenzione di stare dentro a quest'aula, a queste condizioni io non vengo più.

STUPPIA: Siccome il peso delle parole, anche con atteggiamenti animati, viene richiamato in quest'aula, proviamo a pesare le parole, e ieri sono emerse delle distinzioni, le vogliamo chiamare

così, perché a quando detto poco fa, dal Consigliere Giancana, viene offesa la moralità di qualcuno con dei termini che vengono usati, che poi guarda caso vengono anche dimostrarti, ma per carità si può sentire uno leso o offeso e ha tutti i mezzi a disposizione per attivare i meccanismi che tutelano la propria onorabilità e la propria onestà intellettuale e materiale, i codici lo permettono, quindi, se qualcuno in quest'aula si è sentito offeso dalle parole che vengono utilizzate, ha tutti i mezzi per difendersi. Detto questo, Presidente, provo a rivolgermi a lei e parlare naturalmente con l'aula e con i cittadini, dal Sindaco che momentaneamente non è presente sono state colte queste sfumature, e ha trovato differenze tra bugiardo, incoerente o contraddittorio, ha trovato lui delle sfumature dicendo che veniva colpito dal termine "bugiardo", ma accettava l'incoerenza messa in evidenza dal Consigliere Curiale, e la contraddittorietà messa in evidenza dal Consigliere Stuppia, non è presente il Sindaco in aula, quindi invito il Vice Sindaco, e non c'è più l'assessore Barresi, a fare rilevare al signor Sindaco quella che per me è un'altra contraddizione, in termini, una di ordine politico, per quello che lui ha affermato ieri, e una di ordine tecnico, perché stiamo parlando di TARI. Lui ha dichiarato ufficialmente, pubblicamente, che l'Assessore Pellitteri, che si occupa di bilancio, anzi di affari legali, bilancio e tributi, sarebbe venuto in aula, lo ha dichiarato pubblicamente, quindi, si contraddice visto che questo non è successo stamattina? magari ci saranno delle spiegazioni e anzi se qualcuno in grado di darne, Assessore Foscari, Vice Sindaco, lui ha detto che pubblicamente avrebbe chiarito in questo punto all'ordine del giorno, che appunto è un ordine del giorno partorito dalla III Commissione, e avrebbe, diciamo, spiegato, tutto quello che ha tentato di spiegare invece il Sindaco. Io l'ho letto, l'ha dichiarato lui, per carità, ci saranno sicuramente delle giustificazioni, però sa, se noi parliamo tanto di alto profilo, se noi parliamo tanto di eccellenze professionali che dovranno dare una mano alla comunità, e cominciamo a già ad avere questo tipo di problemi, dopo pochi giorni dalla loro nomina, perché io una volta vi ricordo e mi fu smentito, chiesi se per caso far pervenire in giunta l'Assessore Donà costasse qualcosa alle casse comunali, visto che si doveva muovere da Venezia, poi mi ha spiegato invece che aveva una sorta di attività legale anche a Palermo dico non vorrei che per l'Assessore di Casteltermini ci siano le stesse problematiche e quindi, non so, per esempio, quando si sposta per venire in giunta, se ci sono dei costi aggiuntivi, mi piacerebbe anche capirlo, dico e quali sono state le difficoltà hanno impedito all'avvocato Pellitteri stamattina di essere in aula e spiegare tutto quello che ha spiegato il Sindaco. Questa è la prima contraddizione perché aveva dichiarato che ci sarebbe stato l'Assessore e l'Assessore non c'è. Seconda, Max Weber, Etica della Responsabilità, il sociologo famoso, lui lo cita sempre, lui ha cercato stamattina di fare passare il messaggio che quasi filosoficamente ha cercato di aiutare la città aggredendo i cittadini, mi spiego meglio, siccome rischio nuovamente il default, siccome sono nuovamente alla canna del gas, siccome non ho una liquidità e questo me lo dovete spiegare, perché lui ha fatto anche un passaggio, Consigliere Manuzza, lei in III Commissione sui famosi € 5.000.000,00 già, diciamo, non ho capito bene se già sono stati erogati per il servizio o se siamo già debitori, e quando dico siamo, io per senso di responsabilità, come Consigliere di questa città, dico siamo, spiegatemi anche questo passaggio, il Sindaco non c'è, non so se il Vice Sindaco me lo potrà spiegare, perché è come se a noi avessero già erogato per 9 mesi € 5.000.000,00 di servizio, e non ho capito bene se il Comune è stato in grado già di liquidarli questi € 5.000.000,00, oppure no, sembrerebbe di no, dico a maggior ragione Assessore Barresi, se vuole mi fermo e mi dà una delucidazione

ASSESSORE BARRESI: non c'è alcun debito.

STUPPIA: quindi la filosofia dell'etica della responsabilità, che prevede un servizio che già per 9 mesi è stato liquidato, non mi permette di resistere un paio di mesi per rimodificare le bollette?

VICESINDACO: con assoluta certezza possiamo dire che ci sono delle rate arretrate pregresse, sulla quantità complessiva non so, ma non credo si possa arrivare a € 5.000.000,00, ma che ci siano delle mensilità pregresse mi risulta.

STUPPIA: La ringrazio per queste ulteriori precisazioni, che rimangono comunque un po' aleatorie, l'accento al discorso lo ha fatto il Sindaco, ed io vorrei capire in che termini sta il tutto, perché vede, cambiano le cose, perché lui ha detto incasso zero e, quindi, ha tra virgolette, 5 milioni da compensare e posso capire anche l'ansia, pur sbagliando, e quindi poi sono responsabilità di ordine

politico, di ordine amministrativo, poi lo vedremo, se ha l'ansia è un discorso, se invece delle situazioni di mensilità di servizio reso, sono state tranquillamente già liquidati il discorso cambia, e quindi l'ansia non c'è più, e può adottare dei comportamenti come lui dice sempre del buon padre di famiglia, di senso di responsabilità, alla Max Weber, ripeto sono passaggi che chiariremo meglio. Ma, io la invito Vice Sindaco a chiarire non altro passaggio è l'unico che in questa mattina non è emerso, e che invece a me ha fatto anche riflettere, vero è che incide per misere € 2.00 per bolletta, però parliamo di migliaia di bollette, ma dov'è scritto: è un servizio di cui io ti chiedo il pagamento, il fatto che io te lo chiedo e te lo inquadro in una bolletta, il servizio per il recapito lo devi pagare tu cittadino? Assessore Barresi con chi devo parlare con l'Assessore Pellitteri? che chiarirà anche questo passaggio, mi auguro, lui dall'alto dei suoi 45 giorni di amministratore di una città apicale, dico uno che fino a 45 giorni fa ha amministrato una città che non è delle dimensioni di Castelvetro, ma è molto simile, per cui vorrei capire: se un cittadino che è stato Sindaco che per 45 giorni, se è in grado di capire se un servizio che deve essere pagato dal cittadino, quest'ultimo deve anche onerarsi del pagamento delle spese di recapito della bolletta?

perché mi ricordo, che ci fu momento, in cui questa città è stata sommersa, fine 2018, da migliaia e migliaia di bollette, il cui invio costò al Comune € 70.000,00, e ci fu la querelle, manifestata allora dall'Assessore Cappadonna, tra virgolette per il doppio ruolo, perché nella sua vita professionale lavora in un ente ben preciso, e ci fu una sorta di contenzioso con poste italiane, perché ci fu un ritardo nel recapito e quant'altro, quindi guarda caso i buoni padri di famiglia che fanno questa volta? onde evitare di gravare € 70.000,00 sulle tasche del Comune, che poi guarda caso gravano sempre sulle tasse dei cittadini, io glieli metto direttamente in bolletta, per cui ognuno oltre alla TARI pompata con gli errori, con le superfici non corrispondenti al database, con tutte diciamo le criticità che sono emerse, ti faccio pure questo regalino, mi devi dare pure € 2.00 per ricevere la bolletta. Quello che invece chiederò all'Assessore Pellitteri, visto che si occupa di bilancio, come mai si è pensato a questa soluzione? Noi comunque ribadiamo, è stato completamente sbagliato essere cosciente di avere davanti una situazione in cui palesemente ci fossero degli errori e con scienza e coscienza, vi parla un medico, si è stabilito scientemente di andare lo stesso contro la realtà, la realtà mi dice, io ho la certezza che sto sbagliando, ma mi violento, e ordino gli uffici, che mi indicano che ci sono degli errori, di procedere lo stesso all'invio delle bollette, e non si capisce bene perché, perché lo capiremo se è stato un senso di responsabilità o è stato un abuso di ufficio quando quei numeri che poco fa sono stati citati, in maniera aleatoria, diventeranno concreti e reali, per cui per la componente del gruppo di Obiettivo Città, quel documento verrà dato alle stampe, ed è normal, e quando coscientemente e scientemente, si è fermamente convinti che si sta facendo un errore e pervicacemente lo si commette lo stesso è come se si violentasse se stessi e, quindi, come tale uno deve prendere le giuste valutazioni, io ho sbagliato, oppure ho voluto sbagliare, ne traggo le conseguenze e mi dimetto, guardi l'esercizio delle dimissioni, signora Mandina, di un Consigliere, di un Assessore, di un Sindaco, di un Deputato, di un Presidente di Regione, esiste, chiunque può essere chiamato a rispondere delle proprie azioni politiche ed amministrative, qua non stiamo parlando, e mi auguro di esserci riuscito, né di offese personali, né di moralità, né di etica, né di vita privata, né di pregresse vite, né di attività professionale, né di conflitti di interesse, nulla, stiamo dicendo dal punto di vista politico-amministrativo in un periodo drammatico, e lo dice uno che pur essendo un professionista, anche lui ha le proprie difficoltà, perché è un'attività che quando l'economia langue, langue per tutti, anche per la gente che non ha più la possibilità anche di recarsi da un professionista, anche per motivi di salute, il che è grave, e che però con diligenza e senso di responsabilità, le prime rate delle mie 4 bollette io le ho pagate, perché ho quel senso di responsabilità di essere un uomo delle istituzioni in questo momento, ma mi auguro fortemente di capire perché essendo che ha detto solo che la sua è aumentata, anche la mia, e anche pure gli studi professionali, però vorrei capire io ho pagato, lui ha pagato? tutti l'avete pagato Consiglieri? e vado a concludere, però anche lì sarà un dilemma, avendo pagato la prima rata e accingendomi ora a pagare la seconda trince delle rate, alla fine, quando tutto cambierà, perché per forza di cose con l'avvento dei Revisori dei Conti, dobbiamo riprendere nuovamente da capo tutto, perché non devono essere gli uffici ad organizzarsi e quasi come regalo di Natale farmi arrivare alla compensazione a

me e a tutti i cittadini di Castelvetro, perché costringete, lui l'ha detto chiaramente, possono andare e trovano la disponibilità, c'è già un'agenda lunghissima, e come mai c'è questa agenda lunghissima? perché deve essere il cittadino a dover reclamare quello che è un suo diritto, essendo stato vittima di un sopruso? Qua dovrebbero essere gli uffici potenziati e lui dice sempre che non ha le competenze, non hai i numeri, lo faccia, li precetti, e forse, sotto Natale questi cittadini, molti, compresi noi, che hanno pagato di più, abbiamo il dovuto, lì forse ci sarà un barlume di senso di responsabilità.

GIANCANA: sarebbe forse il caso prima di mettere agli atti dell'atto deliberativo il verbale della III Commissione, siccome il Sindaco comunque durante quella Commissione ha fatto delle dichiarazioni, se prima di metterla agli atti è possibile fare un passaggio dal Sindaco per vedere se le dichiarazioni siano giustamente conformi. Io sto chiedendo alla Segretaria in che modo si può risolvere la situazione, nel senso che il Sindaco può controllare, solo questo volevo sapere.

CURIALE: così per chiarezza, volevo dire collega Giancana, ma vale per tutti, anche per sottoscritto, il verbale è un atto ufficiale nel momento in cui viene sottoscritto dal Presidente della Commissione e dal Segretario verbalizzante e viene pubblicato, per questo dico chiunque ha la possibilità eventualmente di andare a prenderne visione e se ritiene che ci sia qualche cosa che non è conforme o che sia illegittimo di farlo presente, perché comunque si può sempre eventualmente intervenire, ma aggiungo di più che quale componente della III CCC c'è anche il capogruppo 5 Stelle, Manuzza, il quale conosce benissimo il contesto di quel verbale perché lo abbiamo letto ancor prima di approvarlo e in quel momento non è stata sollevata alcuna irregolarità.

DI BELLA: è una vicenda molto delicata, sicuramente dispiace che il Sindaco si sia allontanato dall'aula per non confrontarsi su un aspetto che abbiamo provato a sollevare, cioè non di meno il Vice Sindaco e l'Assessore al ramo che, per quanto non si occupano direttamente di tributi e tariffe però fanno parte di questa Amministrazione e penso che al di là delle deleghe assunte, o ricevute ancor meglio, possano in ogni caso tentare di risolvere una situazione che sicuramente si è rivelata particolarmente spiacevole, ma ripeto si è rivelata spiacevole per le premesse con le quali era stata presentata, l'ho detto in sede di interrogazione. C'era stata presentata questa delibera TARI che il Partito Democratico non ha votato, come non hanno votato anche altri, sul Pef e sulle tariffe TARI, come nonostante un aumento dei costi dovuti alle ragioni che allora il responsabile servizio, Vincenzo Caime, ci aveva spiegato, c'era stata presentata comunque come una delibera e come una bollettazione susseguente a questa delibera, che comunque non avrebbe gravato di costi ulteriori dato che, e questo concetto è stato ribadito in un comunicato del movimento 5 stelle, dato che si erano scoperte nuove utenze su cui spalmare questi € 400.000,00 e rotti di aumento dei costi, poi appena vengono recapitate le bollette succede quello che è stiamo vivendo oggi, cioè, delle bollette in alcuni casi, il Sindaco ci ha tenuto a dire che non è stato indistintamente, va bene, in alcuni casi, in molti casi aggiungo, visto che ci sono, per come lo stesso Sindaco ha riferito, le file e la coda dovuta sicuramente alle restrizioni covid, ma comunque tanti, tanti, cittadini, imprese e attività economiche hanno chiesto di venire all'ufficio tributi per sistemare la bolletta quindi, non sarà indistintamente, ma è molto diffuso. Ci tengo anche a precisare che ci sono stati degli errori, tra l'altro come i colleghi hanno ribadito, sollevati anche dall'ufficio, io veramente non comprendo anche lì, per quale motivo in quell'occasione, data l'assenza dei Revisori, quindi la difficoltà, magari a cambiare la tariffa, perché è anche giusto dirlo, non so se qualche collega l'ha detto, mi scuso se non l'ho compreso, nel frattempo era slittato anche il termine concesso alla legge per approvare il Pef e le tariffe al 31 di ottobre, quindi, in quel momento probabilmente si poteva anche aggiustare il tiro, nel momento in cui si erano accorti che ci potevano essere delle difficoltà, o nel momento in cui ci si era accorti anche che c'erano ulteriori utenze che erano state scovate, ben venga, vuol dire che l'ufficio tributi fa un buon lavoro per tirare fuori gli evasori, di poter revisionare, rivisitare rivedere, modificare questa delibera, non si è potuto fare per la mancanza di soldi, eppure, si è comunque bollettato, secondo me lì è stato il problema, perché il Sindaco non ha pensato per esempio, di dare mandato agli uffici, intanto di inviare una bolletta di acconto sul dovuto, in modo da poter sistemare gli errori che a quanto pare emergevano in maniera chiara già al momento della bollettazione, software non software, se si bollettava quello è, rimane secondo me, il problema principale politico,

si sarebbero dovuto adottare le tariffe 2019, continuerò a ribadirlo probabilmente ci sarebbero stati gli stessi errori, boh non lo so, con i dati che si avevano del 2019 probabilmente, a mio giudizio, però anche lì con il se e con il ma diventa tutto facile, però con il senno del poi io dico: ma perché il Sindaco non ha pensato, visto che era lui il responsabile in assenza di altri Assessori di, quantomeno, inviare una bolletta in acconto e poi verificare insieme agli uffici, un lavoro complicato, difficile, che fa perder tempo, lo comprendo, e poi verificare se c'erano effettivamente degli errori ed emettere successivamente la bolletta, cioè, le soluzioni si possono trovare, perché non ha pensato di convocare, per esempio, i capigruppo o la III Commissione e rappresentare il problema e trovare insieme una soluzione, cioè solo per un problema di liquidità? ma forse questo problema liquidità non c'era o non era così grave da giustificare una bollettazione errata, continuo a ribadire che non può essere il singolo cittadino che va all'ufficio a sistemarsi a bolletta, ci deve essere un altro modo, ci si può quantomeno ragionare per trovare una soluzione, ed evitare che un singolo cittadino vada, perché ripeto, se anche un solo cittadino non viene a sistemare la bolletta che è sbagliata, una sola singola attività non viene a sistemare la bolletta per ics motivo, anche solo per un impossibilità fisica a recarsi all'ufficio, ci sarà una diseguaglianza, ci sarà un trattamento diseguale, che è inaccettabile per un ente pubblico, a mio giudizio, quindi mi sarebbe piaciuto che il Sindaco o magari lo farà il Vice Sindaco, non lo so, ci desse oggi questo spiraglio, anche di ragionamento, sulle possibili soluzioni ad una ad un errore, che comunque c'è stato a mio giudizio, ma qualche spiraglio di soluzione che non può essere semplicemente il conguaglio il prossimo anno, perché il conguaglio al prossimo anno? la gente quest'anno deve pagare, la gente quest'anno ha lavorato e le partite iva e le famiglie che si reggono sulle partite iva o le attività commerciali, quest'anno hanno avuto difficoltà reali economiche, lo sappiamo, quindi, io penso che bisognerebbe ragionare davvero sul serio, sul trovare oggi delle soluzioni che possano essere eque, perché l'equità deve essere quella che esprime un Ente Pubblico, voglio fare solo un ultimo passaggio relativamente alla revisione del contratto con la Sager, che il Sindaco ha detto: ci abbiamo provato, vero, abbiamo avuto i rappresentanti della Sager per poter ridiscutere le tariffe, però è anche vero, che in quella sera a parte che eravamo in piena emergenza quindi, i ragionamenti erano di altro tenore rispetto a una bollettazione ordinaria, in quell'occasione io ricordo, non so chi altri c'era, magari qualcuno mi potrà smentire, sicuramente c'era il Sindaco, in quella occasione la Sager ci disse che ci potevano anche essere qualche margine, ce lo disse sicuramente Caime, qualche margine possiamo riuscire ottenerlo per abbassare le tariffe quest'anno, cioè questi sono stati i ragionamenti, poi la Sager disse anche beh, però a fronte di margini possibili, su cui si doveva discutere eccetera, c'era anche il fatto che c'era stato un aumento dei costi che non era derivante dall'aumento dei costi del Pef, ma dal fatto che si erano dovuti prendere dei contenitori particolari da dove smaltire i residui della gente in quarantena, quindi, cose assolutamente eccezionali rispetto alla normalità del pef e del servizio, ricordo che in quell'occasione si parlò anche della possibilità di utilizzare gli operatori agricoli per la discerbatatura delle strade, ricordo anche, che in quell'occasione si parlò del gruppo di acquisto tra attività per la sanificazione delle attività commerciali, proprio anche lì per tentare di abbassare i costi per le attività economiche che erano obbligate in quel preciso momento storico, era il 4 di maggio, sono andata a controllarlo sull'agenda era il 4 di maggio, quindi, eravamo in pienissima emergenza covid con lockdown e tutto quello che sappiamo, quindi, diciamo che il ragionamento fatto in quell'occasione con la Sager era strettamente legato all'emergenza che stavamo vivendo in quel momento di lockdown, di gente che andava in quarantena, di gente che non lavorava, di attività commerciali chiuse, completamente chiuse, che è una discussione differente rispetto a quella che si potrebbe intavolare per il futuro a questo punto, ormai anzi, non a questo punto, ma ormai, con la Sager per provare a rivedere un attimo questi parametri, a cominciare per esempio dai benefici della differenziata che in qualche modo è partita, la gente si è abituata, e le cose che ci siamo detti altre volte, quindi, anche lì mi dispiace che il Sindaco faccia riferimento a questo spazio temporale particolare, in cui abbiamo intrattenuto rapporti con la con la Sager perché ripeto, quello che ho detto, ma chi era presente eventualmente mi smentirà se non è stato così, i ragionamenti erano di altro tipo. Io facevo riferimento al fatto che in questo lasso di tempo in cui noi dicemmo applichiamo le tariffe 2019 e al 31 dicembre approviamo il Pef 2020, proviamo ad abbassare i costi rivedendo il

contratto con la Sager, questo è un ragionamento che è un po' diverso rispetto ai ragionamenti che abbiamo fatto in quella sede il 4 maggio, quindi, rimane secondo me e lo ribadisco anche questa volta il dato politico che non si è tentato di trovare una soluzione ragionando tutti insieme e che forse si è avuta un po' troppa fretta di intascare queste somme, senza comprendere che di mezzo ci andavano i cittadini o una parte dei cittadini e delle aziende.

MANUZZA: *non posso che iniziare il mio intervento non con la verve del Consigliere Giancana, forse sarà ormai ormai l'età, ma con un onoroso attestato di stima nei confronti del Sindaco che ha lasciato l'aula, perché sono testimone del fatto che quando sono andato su a chiamarlo, ha fatto l'impossibile per spostare l'impegno che aveva, perché sono stato testimone diretto sul fatto che il Sindaco abbia cambiato la scaletta della sua agenda, abbia rinviato l'impegno che aveva già preso concomitante con i lavori d'aula, poi scende e qua e sentirsi appellare con l'appellativo di "bugiardo" e allora gliel'ho ricordato ieri Presidente, e sommestamente glielo ricordo ancora oggi, articolo 21 "comportamento dei Consiglieri", comma 5: ...il Presidente può togliere la parola ad un Consigliere o in casi più gravi espellerlo dall'aula, dopo averlo richiamato, se turba l'ordine o pronuncia parole ingiuriose o sconvenienti... cosa succede, che dopo mezz'ora se non si ci mette un giro di vite, se non si registra, qualche altro poi si sente anche in diritto di dovermi di nuovo appellare con il titolo di "servo sciocco" allora io lo rimando al mittente, come devono loro sono teste pensanti, lo è anche il sottoscritto, se dei Consiglieri rilevano che ci sono delle omissioni e allora ci saranno le vie da seguire e ognuno sa la strada che deve prendere, sicuramente se ci sono degli atti che vanno mandate alla procura e passano sotto i miei occhi io so cosa fare, d'accordo? Spero lo sappiano anche gli altri! Il mio intervento, parto un po' da lontano, sarà anche lamentare, però è giusto ricordarlo, che cos'è una cassa, perché di TARI stiamo parlando, è un tipo di tributo ovvero una somma di denaro dovuta dai privati cittadini allo stato, che si differenzia dall'imposta in quanto applicata secondo il principio della contrapposizione, cioè legata a un pagamento dovuto come corrispettivo per la prestazione a suo favore di un servizio pubblico offerto da un Ente pubblico, e allora io mi riporto alla controprestazione, ovvero, alla bontà del servizio, perché il gruppo consiliare che sostiene l'Amministrazione si era dato degli obiettivi e in ragione della TARI l'obiettivo era quello di ripulire la città, poi aumentare la quota di differenziata e, conseguentemente poi, abbassare la tariffa. Allora, la città è stata ripulita, ne è stata data informazione, ricordo a voi il volantino che girava questa estate dove si raccontavano 380 tonnellate di rifiuti proveniente dallo spazzamento, 63 tonnellate di ingombranti portati via e 32 tonnellate dal recupero di aree degradate, sull'aumento della percentuale di differenziata questo è un prospetto che mi è stato fornito dagli uffici e racconta per il 2020 il 50.6% a gennaio, 48.3% a febbraio, 53,7% a marzo, 57% ad aprile, 52,6% a maggio, 50,9% a giugno, 62% a luglio, 74% ad agosto, 69% a settembre, 68 a ottobre, sono dati oggettivi che dimostrano che il servizio è migliorato e anche per sconfortare chi sui social ha raccontato che poi la spazzatura raccolta viene tutta di nuovo mischiata, sempre l'ufficio mi racconta che la carta, il cartone da imballaggio, la plastica, il legno, gli ingombranti, gli pneumatici fuori uso e la plastica dura, per intenderci quella dei giocattoli, mobili e materassi vengono conferiti alla Ma.eco. S.r.l. di Petrosino. Il vetro, l'alluminio, la plastica, il legno, ingombranti alla ECO XXI srl di Santa Margherita Belice. In seconda battuta mi spiegano che nel periodo estivo aumentano questi quantitativi e c'è anche una società, un'aggiunta alla prima, gli sfalci di potatura alla Sicilfert di Marsala, la parte secca viene portata all'Oikos S.p.a. di Motta Sant'anastasia, l'organico viene conferito sia alla RACO di Catania, nei limiti di 30 tonnellate settimanali, e anche alla Rubino di Carini, RAI rifiuto viene prima lavorata qua e poi viene mandata a Trieste, gli sfabbricidi all'Impredil di Castelvetro*

STUPPIA: *Presidente non era per interrompere, siccome il funzionario Caime ha specificato che uno dei motivi che aveva portato all'aumento di oltre € 500.000,00, dico quindi era un'emergenza solo estiva, a questo punto quello che veniva detto, aspettiamo se si attiva il polo tecnologico, questo e quello, dico, prima vediamo le tariffe, lasciando congelate quelle 2019, ritorniamo sempre al punto di prima, cioè politicamente siete stati sordi.*

MANUZZA: *il rifiuto dai quarantenati viene mandato all'Ecofarma di Carini, questo per dire anche che sulla miglioramento del servizio credo che non ci debbano essere dubbi. Sull'aumento dei*

costi, come ci hanno spiegato anche quest'estate in Commissione, aumenta perché, si passa da un porta a porta spinto, perché abbiamo una raccolta dei rifiuti che ha avuto poche pause, quindi, parlo di Natale, Pasquetta, Capodanno, Ferragosto più pulizia del litorale, costi aggiuntivi, e poi la tariffa viene ripartita secondo classi omogenee. Poi il travaso dei dati, come ha spiegato il Sindaco, fa sfalsare le bollette, ma a mio modesto avviso, quante sono queste bollette? parlo con l'ufficio tributi mi racconta che per via del covid-19 ricevono in maniera molto dilungata nei tempi e, quindi, sono 15 persone che hanno accesso agli uffici e 15 bollette che vengono esaminate quotidianamente, allora facendo un po' di calcoli, io credo, che si stia facendo troppo rumore per nulla, in che senso? Nel senso che tante di queste bollette emesse, saranno corrette sia nella parte fissa, nella parte variabile, nel senso sia come componenti, sia come metri quadrati, io guardo la mia e la mia è corretta, e dai numeri che analizzo penso di non essere il solo, Quando quest'estate abbiamo votato le due delibere ci hanno detto, la Segretario si ricorda, che andavano votate in maniera congiunta, sia il Pef, sia il regolamento, dico questo perché ci viene imputato che non abbiamo accettato di votare le tariffe del 2019, probabilmente e anche per non perdere quelle occasioni che erano all'interno del regolamento, parlo della possibilità di fare il compostaggio con la riduzione del 30%, parlo della riduzione prevista anche per le nuove attività, ecco perché abbiamo votato sì a quelle delibere la rivoteremo probabilmente, anche adesso in maniera favorevole. Sulle dimissioni del Sindaco deve nevicare ad agosto e poi forse ne riparliamo, come gruppo consiliare ci rifacciamo alla decisione presa dagli uffici e rileggo la nota: "Al fine di poter verificare l'emissione del ruolo è necessario i risultati, dopo la bonifica della banca dati ad ogni modo qualora dalla bonifica sopra scritta non dovesse realizzarsi il rispetto del principio di equivalenza, sia in positivo che in negativo, gli spostamenti rispetto ai costi rilevati nel Pef 2020 saranno, in caso di differenziale positivo portati a decurtazione dei costi del Pef dell'anno successivo, in caso di differenziale negativo si dovrà procedere a riporto della perdita nel Pef 2021. Detto questo me lo ero appuntato, perché molto attento alle parole del collega Stuppia, accolgo il suo invito al senso di responsabilità, lo faccio mio e come capogruppo tornerò il prossimo Consiglio Comunale lunedì, anche io con la bolletta pagata per intero, estendo l'invito chiaramente al Sindaco che non è presente, ma anche agli altri capi gruppi, perché credo che dare l'esempio, come diceva lei, è senso di responsabilità, il mio il mio è un invito che parte di rimpallo da quello che ha detto il dott. Stuppia.

Entra coppia presenti 21

FOSCARI: così come è stato detto già ampiamente durante la mattinata, errori sì, errori no, io non ho nessun tipo di problema a dire che comunque qualche errore c'è stato, non ho problemi a dirlo, è chiaro che poi nell'interpretazione possiamo addivenire a posizioni diverse, a posizioni che possono essere anche durante l'interpretazione, così sfruttate, per esempio a una domanda del dottore Stuppia se nell'incarico, casomai mi corregga se c'è qualcosa che non ho ricordato bene, se nell'incarico dato alla GF e, quindi, a chi ha prodotto poi alla fine bollettazione, non ci sia stato un qualche cosa di sbagliato, un danno erariale, qualcosa del genere. Ecco lì può essere definito un errore, come l'ha definito lei stesso un errore da parte del Sindaco, da chi è gestito dall'Amministrazione, dare questo incarico alla GF, però è chiaro che tu dai l'incarico alla struttura e poi gli devi porre quelli che sono i mezzi per tirare fuori il risultato, e allora nel momento in cui tu alla fine gli dai quei mezzi viene fuori quel risultato, ecco dov'è l'interpretazione dell'errore, è l'errore di incarico o l'errore finale che può venire fuori dall'interpretazione dei dati? questo è un qualche cosa che possiamo sempre discutere e le posizioni magari rimarranno tali e contrapposte su questo non ho nessuna intenzione di persuadere qualcuno. Invece il ritorno un attimino indietro, era la data del 8 gennaio del 2020, presente il dott. Pedalino, allora Presidente del Collegio dei Revisori e disse una cosa che a me è rimasta assolutamente impressa cioè ha detto che: "il bilancio del Comune si basa sul principio di cassa", io penso che riconoscendovi a tutti quanti onestà intellettuale, ha bassato il quel bilancio sul principio di cassa, io credo che quando il nostro Sindaco sia stato così preso, e quindi costretto comunque, a determinate scelte, con senso di responsabilità, quel senso di responsabilità a cui spesso lui fa molto riferimento, io non conosco Max Weber, è una mia ignoranza, spero di trovare il tempo per approfondire e, allora, questo è il senso di responsabilità a cui fa cenno il Sindaco, che anche quello può essere soggetto a interpretazione, ne

ha dato un esempio interpretativo il consigliere Stuppia, ma secondo il mio punto di vista è tale e quale all'interpretazione che ha dato il Sindaco stamattina, né più e né meno, verrà con certezza l'Assessore Pellitteri a dare una relazione tecnica, un spiegazione, perché entrare nel tecnicismo a me mi viene difficile, e me lo riconosce anche il consigliere Martire che in passato ha detto, che mi apprezzava belle cose di cui sapevo parlare e non di quelle di cui non so parlare, e ne ho sempre fatto un mio modello di vita, perché comunque, io penso che non ci può essere l'assolutismo da questo punto di vista, devo dire anche che secondo me, i termini per poter discutere, anche sul quantitativo che ci è arrivato a tutti noi, che io non lo vedo come discorso se l'ho pagato o non l'ho pagato, non credo che nel dovere morale, nel dovere civico di ogni cittadino, ancora di più riferito al principio di cassa, dobbiamo essere tutti consapevoli che se non c'è cassa non ci può essere programmazione, tutte le volte che la consigliera Abrignani dice dov'è la programmazione? ma qualsiasi programmazione, e me l'ha insegnato chi parla di finanza, è bastata su un principio fondamentale: i soldi per poter programmare, non ci può essere programmazione senza cassa, quindi, o li sappiamo mettere insieme, o troviamo soluzioni per metterli insieme, o la programmazione diventa, come dice il consigliere Campagna, "fuffa" o aria fritta, è uguale è la stessa cosa, quindi, ecco su queste cose a me piacerebbe invece parlare quando parliamo di finanza che è una materia che assolutamente non mi piaceva manco a scuola. Porterò consigliere Martire tutte quelle elencazioni, me le sono segnate tutte, una per una, e proveremo a dare risposta sempre una per una, ma devo rifarmi sempre a quella relazione, che è una relazione secondo noi e secondo me, dettagliata, dove ha anche portato e ci riporta sempre a quel senso di responsabilità, per cui magari sono state prese delle scelte, ma delle scelte che poi naturalmente sono ancora nella possibilità di, non dico rivalutare, ma sicuramente nel prossimo piano economico-finanziario avranno una rilevanza, sicuramente fondamentale, e avrà la possibilità a chiunque di noi di poter tranquillamente avere abbassato quel concetto di tassa che oggi, in questo momento, può sembrare anche maggiorata, perché dicevo poco fa, ragioniamo sulle nostre cose, e non sul fatto del pagare o non pagare, io forse perché negli ultimi giorni sono stato investito anche della carica di Vice Sindaco, vi dico mio malgrado che la mia tassa invece è diminuita di € 6,00, e non so per quale motivo, devo essere sincero, perché ci sono certi ragionamenti che vanno fatti, naturalmente se le tasse sono maggiorate, e facciamolo su di noi davvero, ma perché? allora andiamoci negli uffici a capire la motivazione, perché poi magari poteva essere legittimo davvero che quella tassa in questo preciso momento storico, anche con questa soluzione che può essere accettata o non accettata, ma a tutte le ragioni per potere stare in piedi, soprattutto con il discorso dei metri quadri, soprattutto con un altro discorso fondamentale, perché quando ricordate che due uffici non dialogavano tra di loro, non avevano mai dialogato tra di loro questi due uffici, da quest'anno hanno iniziato a dialogare, da quest'anno l'ufficio tributi fa un click e comprende esattamente dal ufficio anagrafe, perché ci sono è evidente storture, bollettazione mandata anche a persone che non ci sono più da anni, allora io credo che l'obiettivo di un Comune moderno debba basare qualsiasi attività, non soltanto quella dei tributi, su questi concetti. Detto questo, naturalmente ritorno a dire, non voglio entrare nel tecnicismo, perché rischierei anche di dire delle fesserie e non le voglio dire, però, il principio attraverso il quale è stata fondata questa decisione è stata frutto di questo mio ragionamento, e non assolutamente, perché si aveva il piacere, ma credo che nessuno di noi ce l'abbia assolutamente, il piacere di far aumentare, come non sono state aumentate, come giustamente dice: alcuni sicuramente si sono ritrovate una bollettazione maggiorata, però andiamo a capire per quale motivazione questa bollettazione è stata aumentata. Io mi sono abbondantemente informato, e vi posso dire, che questa, come dire, atmosfera quasi di requisizione, che c'è nei confronti della città, che molti manifestano, non viene percepita dentro l'ufficio, e a questo punto la invito io ad andare in ufficio, a capire se è così o non è così, e allora evidentemente abbiamo dei riferimenti totalmente diversi. E' chiaro che la materia è una materia importante, una materia che interessa tutti, arrivo alla conclusione, perché poi ovviamente gli orari vanno rispettati, facciamo una valutazione del tutto a posteriori e non cerchiamo assolutamente oggi di trasmettere un messaggio alla città, che comunque il tributo oggi è sbagliato e non va pagato, perché sarebbe un danno assolutamente nei confronti della città, perché una cosa, per esempio, che non ha detto il mio capo gruppo, ma la

voglio dire velocemente, la differenziata veniva attuata soltanto nel centro storico di Castelvetro e su Selinunte, oggi la differenziata viene fatta su tutto il territorio Castelvetro, ed è chiaro Consigliere Di Bella, che in atto già c'è una rimodulazione, anche in termini di qualità di lavoro, con la Sager, nel senso, perché se durante quest'anno la Sager ha lavorato una determinata maniera ha anche posto quella che è la conoscenza del territorio e quello che può essere utile, e faccio un esempio praticissimo, per esempio nel contratto, che io non ho letto, ma risulta che, per esempio, la pulizia dell'arenile non era di pertinenza della Sager, adesso con la Sager tu ti siedi a dire vabbè è più importante avere la pulizia dell'arenile e magari un altro tipo di intervento, che per il territorio magari se ne può fare a meno, allora, rimodulare questo significa rimodulare prezzi, da un punto di vista economico e rimodulare i servizi, ed è quello che si sta facendo, ed è quello che è in atto, dopo un anno chiaramente, perché è esattamente un anno, perché è da novembre dell'anno scorso che la Sager ha preso in mano tutta questa situazione, ovviamente non possiamo non dimenticare il covid, anche lì ad esempio, il prezzo dei rifiuti dei quarantenati ha un costo veramente eccessivo, e anche quello, va purtroppo, a scapito della comunità.

DI BELLA: sarò brevissima, ho sentito il collega Manuzza ho sentito il vice Sindaco e le considerazioni che loro fanno non fanno che ribadire la mia convinzione che questo Pef andava approvato entro il 31 dicembre, perché se è vero come lei mi dice, che state rimodulando il contratto, che è una novità assoluta Assessore-Vice Sindaco, è una novità assoluta per noi, che si sta rivedendo questo contratto, perché il Sindaco pocanzi ha detto una cosa diversa.

FOSCARI: rimodulare il contratto, non è rimodulare economicamente il contratto, attenzione, perché la cifra del contratto rimarrà sempre tale e quale, ok? si sta andando a rimodulare i servizi, per rimanere in che cosa? ho spiegato! se c'è un servizio di cui il territorio nostro non necessita, ma può essere più importante di un servizio che in quel momento nel contratto non c'è, la cifra rimane tale e quale, andiamo a rimodulare il servizio.

DI BELLA: quindi la rimodulazione si sta facendo sul servizio e non sui costi.

FOSCARI: esatto.

DI BELLA: però la rimodulazione quando avete inserito dei servizi in più, legittimi, perché la città è più pulita, le cose che correttamente rivendicate, il costo del servizio è aumentato, quindi, l'aumento si può rimodulare in aumento di costo, tendendo di scendere qualcosa, guarda caso poi non si può fare più, a me non mi è chiara questa cosa. Altra cosa, i dati che ci dà il collega Manuzza sono confortanti sulla differenziata, assolutamente confortanti, tanto che, per chi era in II Commissione, a marzo o a maggio, subito dopo la riunione con la Sager, io sono andato in seconda Commissione dicendo di non approvare immediatamente le tariffe 2019, ho detto no, fermiamoci, perché se c'è la possibilità di raggiungere le quote differenziate che ci consentono di avere i vantaggi della regione siciliana, come comuni virtuosi, facciamola dopo l'estate, vediamo a che quota di differenziata arriviamo, e proviamo anche a raggiungere questi livelli differenziata che ci rende comuni virtuosi, ed essere premiati dalla regione siciliana, è vero o no che l'ho fatto? Quindi, ho l'impressione che si sia stati veramente sordi a tutti questi appelli, da maggio ad oggi, da luglio al 23 settembre, proprio sordi, perché le questioni sono state sollevate, perché se i livelli di differenziata sono quelli che ci dice Manuzza bisognava applicare il Pef al 31 dicembre, e provare ad abbassare i costi del servizio, avere un Pef che non portava queste € 400.000,00 in più, che ricadono sui cittadini, fermo restando quello che avete detto, che non ci sarebbero stati, perché sarebbero stati coperti alle nuove utenze. Poi un'altra cosa, non so se colleghi l'hanno detto, ma siccome Manuzza l'ha ribadito, leggendo la nota degli uffici, vero è, se si scoprono nuove utenze, fermo restando, che è legittima la delibera. Dei i costi del servizio erano in aumento ecc. sulla legittimità della delibera, ne avevamo anche discusso, pare che sia stata anche superata, almeno probabilmente è stata superata, per me è superata quantomeno, l'ufficio ci dice vabbè, ma se ci sono delle utenze in più che vengono nuovamente scoperte e che dobbiamo inevitabilmente emettere le bollette per queste utenze, assolutamente sì, cos'è scopriamo gli evasori e poi non li facciamo pagare? allora ci saranno i conguagli, ove ci sarà un maggior numero di entrate a copertura del servizio, le conguagliano o in negativo o in positivo il prossimo anno, ma parliamo in questo caso, e anche lì, in Commissione mi pare che era stato detto, di bollette che vengono scoperte dopo che vengono fatte le bollette, cioè in un momento successivo,

non al momento della bollettazione, in cui ci si accorge che 500 non erano state inserite nel Pef, e lì ritorniamo al problema che in mancanza dei Revisori e non era stato possibile sistemare il Pef e rivedere, anche quello che dice il collega Manuzza sul Regolamento, un regolamento TARi esisteva al Comune di Castelvetro, quindi, quegli aggiustamenti di cui lei ha parlato, si potevano fare anche con una modifica del piano esistente, tentando di trovare il modo e la maniera anche per premiare chi fa il compostaggio domestico, quindi, non è che le soluzioni non ci sono, ma se non si ascolta, se si va dritti per la propria strada senza provare ad ascoltare, solo perché non lo so, viene dall'opposizione, viene dal PD, io non credo che possiamo continuare a reggere una gestione di Consiglio Comunale, e parlo davvero delle Commissioni, e quindi tra di noi consiglieri, indipendentemente da quello che fa l'Amministrazione a questo punto, senza ascoltarci, senza provare a trovare delle soluzioni alternative che non quella che ci prospetta l'Amministrazione, in questo caso specifico, da maggio a ora, sono stati fatti tanti ragionamenti, eppure è arrivati a quello che stiamo vivendo oggi, quindi, c'è un errore politico a mio giudizio, una mancata valutazione di tante questioni che potevano essere fatte, e anche il bilancio, ribadisco, la TARI non ha nulla a che fare con il problema di cassa, di liquidità del bilancio, perché la TARI va a coprire il costo del servizio, non si possono utilizzare i soldi della TARI per pagare altre cose, per dirlo in soldoni, sto dicendo che con i soldi della TARI non si possono pagare altri servizi, io non ho io non ho esperienze finanziarie, probabilmente dico una sciocchezza. Ma tentare di ascoltare quello che viene detto, almeno tra di noi Consiglieri Comunali, io penso che sia un esercizio che possiamo iniziare, visto che non s'è fatto finora, possiamo iniziare a tentare di fare.

STUPPIA: *l'ordine del giorno va votato, noi chiediamo l'annullamento delle bollette emesse.*

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di esaminare la proposta sollevata dal Consigliere Martire sull'invito al voto.

Sono le ore 13.35 e il Presidente sospende la seduta per effettuare una conferenza dei Capigruppo.

Alla ripresa sono le ore 14.30 viene effettuato l'appello, sono presenti n. 22 consiglieri (All. D).

PRESIDENTE: *sulla richiesta del capogruppo Martire mi sono consultato con il Segretario e con l'Ufficio di Presidenza e, quindi, ho convocato la Conferenza dei Capigruppo. Quest'ultima a maggioranza chiede che sia messo in votazione il documento e l'oggetto della votazione è se si voglia o meno invitare l'Amministrazione Comunale, sulla base del documento, ad individuare le modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi. Stiamo votando sulla base di un documento presentato, l'invito all'A.C. ad individuare le modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi.*

STUPPIA: *il documento ha perso completamente lo spirito iniziale,*

PRESIDENTE: *visto che la decisione dalla Capigruppo non è stata presa a maggioranza, e viste le perplessità che vengono sollevate, rimettiamo la questione alla discussione del Consiglio Comunale che potrà orientarsi come crede, rileggo il documento e rifacciamo la discussione in maniera molto democratica.*

In votazione c'è: "l'invito all'A.C. ad individuare le modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi".

Il Presidente rilegge il documento e chiede se ci sono altre perplessità.

MARTIRE: *questo è il mio secondo intervento che ancora non ho fatto. Alla fine è necessario fare chiarezza ed io non ho la pretesa di farla da solo, perché è dalle ore 9.30 e sono le 14.45 che noi stiamo a discutere qua, è perché vogliamo raggiungere un obiettivo e l'obiettivo che vogliamo raggiungere, per quanto ci riguarda, è quello della tutela dei cittadini, in ogni caso, siccome ci sono delle divergenze, l'unico modo che ci poteva essere per dare una concretezza ai lavori che erano stati fatti, era quello della votazione del documento, che è un O.d.G proposto, e che in ogni caso ha aperto una discussione sulla quale non c'è stata nessun tipo di risposta da parte dell'Amministrazione, non foss'altro perché l'Amministrazione è assente all'interno dell'aula Consiliare, quindi, se noi abbiamo perso tutto questo tempo, come vogliamo chiudere la discussione? lasciando tutto in asso e non dando nessuna chiarezza ai cittadini e a noi stessi? non mi sembra il caso! io capisco che a voi farebbe comodo lasciare le cose così, perché non vi piace nemmeno discutere, quindi, figuriamoci se vi piace trovare delle conclusioni, noi non siamo abituati a questo,*

noi desideriamo che le conclusioni siano chiare, siano assolutamente pertinenti a quello che è l'argomento che abbiamo discusso, ma che soprattutto diano contezza dei lavori che sono stati portati avanti in aula. Siccome oggi questa chiarezza non c'è, noi non vogliamo nè forzare, nè costringere nessuno a fare dei percorsi che non vogliono fare, o che non siano legittimi o che lascino della perplessità o dubbi su chissà chè, quindi, per quanto ci riguarda noi oggi non voteremo questo documento all'ordine del giorno, e ci riserviamo di presentare una mozione sul punto all'ordine del giorno con delle richieste ben precise nei confronti dell'Amministrazione, in maniera tale da mettere tutti, lei per primo Presidente, nelle condizioni di poter affrontare la votazione con grande serenità, senza dubbi e perplessità da parte di nessuno, però la richiesta la faccio, perché per quanto ci riguarda i dubbi che noi abbiamo sollevato con il documento presentato e con le considerazioni fatte all'interno dell'aula rimangono, e siccome non c'è un organo che è il Collegio dei Revisori, che ci può aiutare a dipanare quella che è la responsabilità da attribuire a chi che sia, io prego il Segretario di mettere a verbale, perché le chiedo ufficialmente di mandare tutto l'atto deliberativo compreso di allegati, alla procura della Corte dei Conti, all'Assessorato agli Enti Locali e al Ministero degli Interni e a chiunque sia responsabile per dipanare la materia in oggetto e verificare se ci sono delle responsabilità oggettive sull'appropriazione indebita, su quello che è l'operato all'Amministrazione, sulle scelte, sulla mancanza dell'organo dei Revisori, quindi, non c'è dubbio che quell'atto, io le chiedo ufficialmente, e quindi le chiedo anche di darci poi contezza di quello che è l'invio degli atti che viene effettuato, alla procura della Corte dei Conti, per accertare se ci sono delle responsabilità sulla mancanza della nomina e quindi l'elezione in tempo dei Revisori, e sull'emissione delle bollette in maniera errata, così come certificato e accertato dagli uffici, e se c'è un danno che viene procurato nei confronti dei cittadini e questa responsabilità e questo danno non c'è dubbio che ricade sulle spalle nell'Amministrazione e in nessuno degli uffici, perché qua è chiaro, cioè a dire è stato conclamato, in Commissione sono state fatte due sedute, sono stati invitati i responsabili dei settori, caro Vice Sindaco ha partecipato anche il Sindaco, poi noi ci siamo recati presso gli uffici, abbiamo preso tutte le informazioni del caso e siamo venuti in Consiglio, informati dei fatti, quindi, lei quando fa delle insinuazioni o chiede all'opposizione di andare a verificare presso gli uffici, che tipo di informazioni ci posso essere date, lo abbiamo fatto! perché le faccio una domanda, visto che lei è Vice Sindaco, lei sa a quanto ammonta la differenza della TARI così come è stata emessa, rispetto all'accertato? Sa a quanto ammonta? non lo sa! Non lo sa perché non si è informato, perché se lei fosse a conoscenza di un dato, così come è stato fatto in Commissione, che la differenza ammonta quasi a 1.200.000,00 euro, si renderebbe conto che questa differenza che c'è, e la riscossione che potrebbe annullare il corso degli eventi, non è cosa di poca entità, ma è una cosa di una rilevanza notevole, perché crea un danno nei confronti dei cittadini che non è riparabile, non è riparabile, perché il procedimento che volete fare voi che è quello di, chiedere ai cittadini, quando si accorgono, e se si accorgono, che c'è un errore, vanno all'ufficio tributi la sistemano, non funziona, perché se c'è un danno questo danno può essere eliminato solo dall'Amministrazione, non lo può fare nessun altro, e la revoca di quell'atto deliberativo del Pef che era stato consigliato, era l'unico percorso da portare davanti, che non si è potuto fare perché non c'erano i revisori, e lì ci sono delle responsabilità oggettive da parte questa Amministrazione, caro Filippo, è inutile che ci vogliamo nascondere dietro un dito, perché qua il gioco è chiaro, e lo conosciamo tutti, che è quello che ognuno vuole prendere le distanze da quelle che sono determinate responsabilità, ce le avete tutte, perché siete amministratori di questa città, e quando lei non condivide qualcosa, affermandolo così come ha fatto ieri, purtroppo, siccome fa parte di questa amministrazione e come se le avesse accettate, è come se le avesse condivise, e come se, in ogni caso, facesse parte di un contesto che lei non condivide.

FOSCARI: a cosa si riferisce?

MARTIRE: lo sa benissimo, perchè sono delle affermazioni che lei ha fatto, lei pocanzi ha fatto delle affermazioni, Presidente se mi fa intervenire, interrompono di continuo al mio intervento.

PRESIDENTE: silenzio fate finire l'intervento del Consigliere Martire

MARTIRE: consigliere Foscari lei ha fatto una miriade di affermazioni, ieri, quando anche ha parlato del consigliere Stuppia, visto che lei mi provoca io glielo dico le cose, e quando il consigliere

Stuppia ha fatto un'affermazione su quelle che potevano essere i percorsi della massoneria, lei ha detto: che non ha nulla in contrario a quello che è la massoneria, lei non può difendere l'indifendibile, lasci stare, lei si ascolti gli interventi e se non si ricorda quello che dice il problema è suo, perché lei fa parte di un'amministrazione che non condivide di accettare eventualmente determinati rapporti di collaborazione, politici, però poi all'interno dell'Amministrazione lei ci collabora, così come ci collaborano tutti, dovremmo aprire che è molto più grossa di quella che ieri è stata citata, e quindi chiaritevi prima le idee sui percorsi che volete fare, perché voi di contraddizioni ci vivete dalla mattina alla sera, così come ripeto, siccome ci sono delle affermazioni del Sindaco che dice, le leggo testualmente, perché le ho sbobinate, il Sindaco dice nella seduta del 23 settembre: "noi abbiamo l'esigenza di bollettare e le persone a cui arrivano le bollette a casa, pagheranno quello che potranno, quelli che non potranno richiederanno la rateizzazione", affermazione del Sindaco, "è inutile che facciamo discorsi di lana caprina, in quanto la bollettazione è la stessa di quella dell'anno scorso, o discutere di un aspetto che riguarda 1 o 2 euro in più, ai cittadini arriverà la bolletta pressoché identica a quella degli anni precedenti e a qualcuno arriverà euro in meno e stiamo discutendo di 450.000 euro in più" queste sono affermazioni del Sindaco, che purtroppo non corrispondono a quella della realtà dei fatti, caro Vice Sindaco, perché non solo non sono arrivate le bollette con 1 o 2 euro in meno, ma sono arrivate con centinaia di euro in più! È stato emesso un accertato di circa 1.200.000,00 euro in più, rispetto al dovuto, e qua è tutto normale, perché i cittadini debbono pagare e eventualmente, se si accorgono di avere sbagliato, voi cosa fate? Glieli compensate all'anno successivo, ma che cavolo di discorso è? Se io oggi non posso pagare, se noi andiamo dietro a tutte quelle che sono le emergenze del caso, e chiediamo i provvedimenti del covid, perché c'è un'emergenza, c'è una moria di attività imprenditoriali che è incredibile, noi gli chiediamo ugualmente di pagare, tanto poi l'anno successivo glieli compensiamo, e nel frattempo però loro scompaiono, perché non possono pagare più, non posso più portare avanti la loro attività, e pure, altra fesseria che è stata detta, perché le cose ce le dobbiamo dire tutte, visto che per voi è tutto normale, va tutto bene, che le attività commerciali, siccome abbiamo introdotto la perequazione nell'atto deliberativo, debbono pagare, poi appena arrivano i soldi dalla Regione glieli restituiamo, anche questa è una fesseria quanto una casa, perché la perequazione da quello che è stato inserito all'interno del decreto, non funziona così, la perequazione va a colmare ai Comuni quelli che sono i mancati introiti che abbiano le attività commerciali, caro Vice Sindaco, quindi non abbiamo nulla da chiedere commercianti e dobbiamo dire loro che se sono in difficoltà non c'è bisogno che paghino, perché ci sono dei fondi regionali, andatevi a vedere a quanto ammontano i fondi di perequazione che calcola il Comune di Castelvetro, vi fate i calcoli per benino, e poi gli andate a dire alle attività commerciali che non c'è bisogno che paghino, no che gli chiedete i soldi in un momento di difficoltà estrema, dove tutti in questo momento lottano contro quelli che sono quei problemi giornalieri, con una semplicità che vi ha sempre contraddistinto oltre che superficialità, per fare cosa? per portare al collasso tutte le imprese, tutti i professionisti e tutte le categorie oltre che le famiglie? perché non dimentichiamoci che le famiglie sono composte da lavoratori, e che oggi sono tutti in cassaintegrazione, quindi, quando voi ve ne uscite con delle affermazioni che sono di una semplicità e superficialità che è allarmante, per il bene della città, voi vi dovrete dimettere, altro che fare filosofia dalla mattina alla sera, oggi ci vuole concretezza, e la concretezza ci porta a dire, che dobbiamo osservare qual è la realtà nella quale operiamo, e in seguito a quelli che sono i problemi che si evincono, andiamo ad attuare le migliori soluzioni, e voi non avete attuato nessuna soluzione, a oggi non ci è stato detto quali sono le soluzioni che questa Amministrazione desidera portare avanti, tant'è che avete annunciato di un eventuale relazione di un assessore, caro consigliere Manuzza, che lei in conferenza dei capigruppo dice: sono chiare le soluzioni che vuole portare l'amministrazione, ma quali sarebbero queste soluzioni? Dove sono? La dovete smettere di raccontare fesserie alla gente, avete detto pocanzi che ci sarà una relazione dell'assessore che nei dettagli dirà tutto quello che succede, e nell'attesa che cosa facciamo? Facciamo pagare i cittadini? Tanto dei cittadini chi se ne frega, possono pagare tranquillamente, tanto poi glieli compensiamo l'anno a venire? Ma dico ma voi avete idea delle cose che vi scappano dalla bocca e che dite? ecco perché noi siamo arrabbiati seriamente nei confronti di questa amministrazione, anche vostra,

perchè voi dovrete iniziare a svegliarvi, e ve lo ripeto, non venire qua a leggere comunicati che vi scrivono sul dibattito politico, dovete venire giornalmente e voi dovete essere da stimolo all'amministrazione, perché quando c'è qualcosa che non va che voi riscontrate in privato, ci dite avete ragione però sai, io sono alla maggioranza, ma quando mai? voi avete contezza di tutto quello che è accaduto e dovete assumervi anche le vostre responsabilità da consiglieri comunali, e dire all'amministrazione, che eventualmente le scelte che hanno fatto non vanno bene, perché vanno contro la città, questo dovete andare a raccontare alla gente, non le favolette che ci avete raccontato oggi che non portano a nulla di buono, a nessuna conclusione positiva, sfido a chiedere a qualsiasi cittadino che oggi abbia ascoltato le cose che ci siamo detti, a trarre delle conclusioni positive per loro, perché alla fine cosa abbiamo fatto? La gente dirà avete fatto chiacchiere! e noi non ci stiamo, non ci stiamo più alle chiacchiere, vogliamo concretezza, vogliamo che assolutamente chi sbaglia si assuma la responsabilità degli errori che commette, e questa Amministrazione non c'è mai una volta che ammette di avere sbagliato, anche quando lo ha detto! Anche lei vice sindaco, sta prendendo lo stesso vizio, perché ci gira, qualche errore è stato fatto, qualche errore c'è, però quell'errore di prendere i metri quadri, ma che cosa? l'errore è certo! è conclamato, è quantificato, vada lei, visto che l'invito lo ha fatto a noi, vada lei all'ufficio tributi, che hanno tutti i dati, o eventualmente vada dal Presidente della III Commissione che le fornisce tutti i dati necessari, perché se lei va tutti i giorni all'ufficio tributi a chiedere informazioni e ci viene a dire le cose che ci ha detto, è ancora più grave, perché significa che non ha capito nulla di tutto quello che è accaduto là dentro, ed è grave per lei, per noi e per i cittadini, che hanno a che fare con delle persone che amministrano che non sono né responsabili e nemmeno sono in grado di capire quello che accade dentro gli uffici, perché è questo quello che sta succedendo, perché se oggi ci fossero meno responsabilità da parte di tutti, saremmo tutti nella stessa direzione, perché vedete. alla fine, quel documento, al di là di quelle che sono le premesse, nella parte conclusiva, non dice nulla di strano, chiede solamente di adottare delle modifiche, rispetto agli errori che sono stati accertati, ed è quello che volete anche voi, perché non penso che voi volete che tutto rimanga così per com'è, e quindi, quale preoccupazione avete? La preoccupazione ce la dovremmo avere noi nel dare un mandato a voi, che non siamo sicuri essere portato avanti nel migliore dei modi! Ma voi non dovrete avere paura di questo, perché siete voi a portarlo avanti, e voi dovevate essere oggi i primi a votare quell'atto deliberativo, e a chiedere la votazione di quell'atto deliberativo per la tutela della città, perché quell'atto deliberativo non dice nulla, se non di intervenire con le modifiche per gli errori accertati, ed è quello che volete anche voi, e siccome voi vi nascondete sempre dietro il dito, e questo dito si va sempre più assottigliando, che non sapete manco come entrarci, commettere degli errori baggiani come questi, perché alla fine non vi fa onore contrastare su tutta questa argomentazione, ma senza portare dei documenti concreti, e il fatto che ci sia un servizio che funziona, il servizio di raccolta, ma cosa va a testimoniare? che si è aumentando il costo del servizio? perché la città può essere ancora più pulita, basta che paghiamo 10 milioni di euro di spazzatura, e abbiamo una città che è uno specchio! ma io non penso che questa sia la cosa più giusta da fare nei confronti della città, è quella di realizzare questi benefici di un settore e dei risultati che ci sono, ed eventualmente di far sì che quell'equilibrio che esiste con i vostri benefici possa essere quello giusto da proporre alla cittadinanza. Perché anche diminuire il costo del servizio può essere una considerazione da fare, visto che siamo in difficoltà notevoli, basta fare delle scelte, basta scegliere cosa togliere, e non mettere di tutto là dentro, perché mettere il contenzioso, servizi aggiuntivi, fa lievitare il costo del servizio, così come è lievitato, e quella bolletta la pagano sempre i cittadini, e perché ai cittadini dobbiamo fare pagare delle cose che non rientrano in quello che è il contesto della TARI? A delle scelte che sono state effettuate, noi contestiamo questo, ed è talmente evidente e problematico che non dovrebbe essere nemmeno contestato, e quando c'è una parte che lo fa e l'altra che sta a guardare, come se ci fossero delle mosche che girano, non va bene, perché non state fornendo un servizio giusto alla città. Quindi Presidente, io le chiedo, a nome di Obiettivo Città che non c'è necessità di votare quel documento, a questo punto, presenteremo una mozione e ce la discuteremo nei termini dovuti, con i canoni dovuti e con le giuste parole, messe al giusto posto, e con tutte le previsioni regolamentari in maniera adeguata, ma quella richiesta di invio di documenti, l'atto deliberativo e tutti gli allegati alla

procura della Corte dei Conti, rimane ferma, perché a garanzia di tutti noi, perché se ci fossero i Revisori lo avremmo chiesto a loro di verificare l'iter, i Revisori non ci sono e non possiamo fare altro che chiederlo a chi di competenza, e questo è uno dei presupposti che andrà a inficiare tutto il lavoro che oggi è stato fatto da parte di questa Pubblica Amministrazione, perché se la dobbiamo dire tutta, caro Segretario, oggi questo Consiglio non si doveva nemmeno fare, perché visto che si parla di materia economico-finanziaria, la presenza del Collegio dei Revisori è obbligatoria, prevista per regolamento, per statuto, per regolamento di contabilità e per normativa, perché il Collegio dei Revisori è a garanzia dell'Organismo Consiliare, e tutti gli atti che vengono adottati su indirizzi di tipo economico-finanziario, hanno bisogno del vaglio dei Revisori Contabili, e ancora noi riceviamo atti deliberativi da portare in Consiglio Comunale, in Commissione e quant'altro, senza che siano presenti i revisori, ma quanti atti illegittimi ancora debbono essere fatti all'interno di questo comune per capire che non si può più andare avanti così? Ma cosa deve accadere? Ci scandalizziamo di quanto è successo nel passato e poi non facciamo altro che ripetere gli stessi errori? Peggiorandoli! perché qualcuno nel passato ce l'ha detto che abbiamo sbagliato, e continuiamo ancora? Un mese e mezzo senza Revisori? E si continua a fare tutto quello che si vuole in questo Comune? E chi li controlla gli atti? Il controllo di legittimità non esiste più, il parere preventivo del Segretario non esiste più, l'Organismo di controllo e di valutazione non esiste più, ma chi ce lo dice che l'attività di questa Amministrazione non è discrezionale su ogni tipo di intervento che viene effettuato? Chi dà questa garanzia al Comune? Chi garantisce sulla legittimità degli atti deliberativi, se non c'è nemmeno l'organismo del controllo dei Revisori? Ecco perché è necessario che quegli atti vadano alla Procura.

SEGRETARIO: *intendo rispondere al Consigliere Martire che il Segretario non è tenuto a trasmettere alcun documento alla Procura della Corte dei Conti.*

MARTIRE: *non è così, lo metta a verbale e io glielo contesto.*

SEGRETARIO: *Non è tenuto a trasmettere, ma che di sua iniziativa, quando rileva un danno contabile, è tenuto, come ogni dipendente del Comune.*

MARTIRE: *e lei lo rileva questo danno o no?*

SEGRETARIO: *io non le sto rispondendo su questo, io sto rispondendo in generale.*

MARTIRE: *Lei rileva che ci sia un danno? Noi abbiamo fatto le domande, lei è in grado di rispondere alle domande che abbiamo fatto?*

SEGRETARIO: *io non mando delibere alla Procura della Corte dei Conti.*

MARTIRE: *lei è nelle condizioni di rispondere alle domande che abbiamo fatto o no?*

SEGRETARIO: *io non rispondo su questa cosa, perché non sono tenuta a rispondere.*

MARTIRE: *se lei di sua iniziativa non la manda glielo chiediamo noi di mandarla e lei ha l'obbligo di farlo.*

SEGRETARIO: *No, io non ho l'obbligo.*

MARTIRE: *io, mi dispiace, dovrò denunciare anche lei, perché sta omettendo un atto di ufficio. Io sono stato Consigliere Comunale e nel passato è sempre accaduto che qualora questa richiesta venisse messa a verbale e fatta nei confronti del Segretario, il Segretario ha l'obbligo di inviarla alla Procura della Corte dei Conti, perché gli viene chiesto da parte di un Consigliere Comunale che ritiene che ci sono delle irregolarità, quindi se lei non lo vuole mandare lo mette a verbale, mette a verbale che non sa rispondere a tutte le domande che abbiamo fatto, ha già messo a verbale che non c'è il Collegio dei Revisori, dopo di che provvederò io a mandarla alla Corte dei Conti, non si preoccupi.*

SEGRETARIO: *Consigliere, qualunque Consigliere può mandare alla Procura della Corte dei conti e alla sezione di controllo, qualsiasi cosa, perché hanno compiti diversi, la procura per il danno contabile e la sezione di controllo per altre cose.*

MARTIRE: *Lei è segretario verbalizzante e basta, all'interno dell'Aula Consiliare lei esercita il ruolo di segretario verbalizzante, fine, non ha nessun altro compito, perché mi sembra che qua dentro si faccia tutto e il contrario di tutto, dove ognuno può dire tutto quello che vuole, ma non è così.*

SEGRETARIO: *Consigliere le sto rispondendo che non la invierò.*

MARTIRE: visto che stiamo puntualizzando, lei qua è segretario verbalizzante e verbalizza quello che dicono i consiglieri Comunali, io le ho fatto una richiesta e lei la mette agli atti.

SEGRETARIO: ed è verbalizzata la sua richiesta, ma io sto dicendo che non la manderò.

MARTIRE: lei non la manderà ed io provvederò per quello che è di mia competenza, basta non c'è altro da aggiungere.

SEGRETARIO: per quanto riguarda la Presidenza che poco fa si è riunita, l'ufficio di Presidenza, integrale con tre componenti e il Segretario. Il Presidente ha i verbali di quanto dichiarato da loro.

Il Presidente, sentito il Capigruppo, decide di non porre in votazione l'Ordine del Giorno.

Il Presidente dichiara chiuso il presente punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente non essendoci più argomenti all'O.D.G., scioglie la seduta alle ore 15.15.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE
F.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano
F.to Vincenza VIOLA

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Valentina La VECCHIA

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetro

RICHIESTA ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del Giorno, ex art. 5 c.1 lett b) Reg. C.C. e art. 39 c.2 del D.Lgs. 267/2000 TUEL)

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono l'iscrizione del seguente punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale:

"Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione - Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi", per le ragioni dedotte nella relazione illustrativa allegata.

Castelvetro, 11/11/2020

F.to Calogero Martire

F.to Curiale Giuseppe

F.to Ignazio Maltese

F.to Rossana Ditta

F.to Angelina Abrignani

F.to Francesco Casablanca

F.to Monica Di Bella

Relazione illustrativa delle ragioni, ex art. 5 c.1 lett b) Reg. C.C., della richiesta di iscrizione all'ordine del giorno, "Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione - Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi ^,

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

Premesso che

- In data 23 settembre 2020 Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 49 "Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) Approvazione piano economico-finanziario e tariffe per l'anno 2020";
- In data 30 settembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 51 "Modifica ed integrazione del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) finalizzata all'attuazione delle misure straordinarie, per l'anno 2020, inerenti all'utilizzo del Fondo Perequativo di cui all'art. 11 della L.r. n. 9/2020."

Constatato che

- la 3° C.C.P. è intervenuta con la convocazione di due sedute di commissione a cui è stata richiesta la partecipazione del Responsabile dell'Ufficio Tributi Dott. Michele Grimaldi, del Responsabile del Settore Economico Finanziario Dott. Andrea Di Corno e del Segretario dott.ssa Valentina La Vecchia per cercare di capire quali fossero state le motivazioni che avevano portato a far lievitare notevolmente le bollette già notificate agli utenti;
- è stato sentito in 3° C.C.P. anche il Sindaco Alfano che ha riferito in ordine alla problematica trattata;
- è emerso in maniera chiara che sono stati commessi da parte di questa Amministrazione comunale diversi errori che hanno fatto sì che le bollette TARI 2020, già notificate ai cittadini, fossero lievitate notevolmente negli importi;
- con l'emissione del ruolo l'Ufficio Tributi ha immediatamente rilevato che l'accertato risultava decisamente superiore rispetto al piano economico finanziario approvato e che occorreva intervenire per una modifica delle tariffe per fare in modo che venissero ridotti gli importi esosi delle bollette da recapitare ai cittadini e titolari di partite IVA.

Considerato che

- per dare seguito alla richiesta dell'Ufficio Tributi era necessario modificare gli atti deliberativi già approvati in precedenza, ma, cosa determinante, era necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori del Comune, che ahimè ancora non sono stati nominati a causa del ritardo nell'avvio delle procedure relative, creando così una paralisi totale dell'attività gestionale del Comune;
- il Sindaco, interessato subito dall'Ufficio Tributi della problematica, decide ugualmente di inviare le bollette della T.A.R.I., salvo poi riservarsi di provvedere successivamente alla rettifica degli importi e comunicare ai cittadini e titolari di partita IVA, che l'importo in più pagato verrà "forse" compensato negli anni a venire.

Ritenuto che

- il Consiglio Comunale determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico amministrativo sulla gestione dell'Ente;
- con l'emissione e postalizzazione del ruolo TARI 2020 generato con le tariffe approvate con deliberazione di C.C. n. 49 del 23/09/2020 sono emersi diversi errori che hanno determinato un totale accertato superiore al piano economico finanziario deliberato;
- l'assenza da più di un mese del Collegio dei Revisori ha creato una paralisi totale dell'attività gestionale del Comune la cui responsabilità politica ricade esclusivamente sull'Amministrazione guidata dal Sindaco Alfano;
- risulta necessario che il Sindaco riferisca in Consiglio Comunale in ordine a quanto accaduto e alle soluzioni e percorsi intrapresi;
- risulta opportuno porre in essere ogni azione e/o strumento utile a sanare legittimamente gli errori commessi e consentire ai cittadini di pagare tutti il giusto.

Tutto ciò premesso, constatato, considerato e ritenuto, i sottoscritti Consiglieri Comunali

CHIEDONO

Che sia inserito nel prossimo Consiglio Comunale il seguente punto all'ordine del giorno: **"Tassa sui rifiuti (T.A.R.I. 2020), anomalie nelle procedure e decisioni adottate da parte dell'Amministrazione - Individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica dei bollettini emessi"**.

Castelvetrano, 11/11/2020

F.to Calogero Martire

F.to Curiale Giuseppe

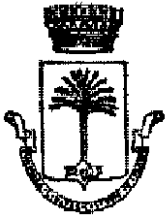
F.to Ignazio Maltese

F.to Rossana Ditta

F.to Angelina Abrignani

F.to Francesco Casablanca

F.to Monica Di Bella



Città di Castelvetro Selinunte

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE Bilancio Finanze e Tributi

VERBALE N. 39 DEL 06/11/2020

L'anno duemilaventi (2020), il giorno sei (6) del mese di novembre, alle ore 11:30, presso la saletta adiacente l'ufficio tributi, in via della Rosa, si è riunita, convocata dal presidente, ai sensi dell'art. 5, commi 1, 2, 3 del Regolamento delle Commissioni Consiliari, giusto avviso di convocazione Prot. gen. n. 44300 del 06/11/2020, la terza Commissione Consiliare Permanente – Bilancio Finanze e Tributi, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- Bollettazione TARI 2020 – Tassa sui rifiuti TARI, approvazione piano economico-finanziario e tariffe per l'anno 2020 (Deliberazione del C.C. n. 49 del 23/09/2020) – Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI (Deliberazione del C.C. n. 48 del 23/09/2020).

Il presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 11:30; sono presenti il presidente Giuseppe Curiale, il vice presidente Antonino Manuzza ed i consiglieri Angelina Abrignani, Francesco Casablanca, Monica Di Bella, Ignazio Maltese, Calogero Martire.

Sono, altresì, presenti il sindaco ed il dott. Grimaldi, responsabile dell'Ufficio Tributi.

Il presidente, fatta una breve premessa sulle motivazioni che lo hanno indotto a fissare l'odierna seduta, concede la parola al consigliere Martire, promotore della problematica relativa alla bollettazione TARI per il 2020 e ai conseguenti aumenti tariffari.

Martire nel suo intervento, preliminarmente, esprime grande stupore per le nuove tariffe che mostrano incrementi considerevoli, molto al di sopra dal 4,2% dichiarato dall'ufficio tributi.

Alle ore 11:45 entra la cons. Ditta.

Nella sua replica il sindaco evidenzia come nel mese di marzo, allorquando gli uffici hanno elaborato il P.E.F. e provveduto alla predisposizione della bollettazione TARI per l'anno 2020, non potevano non riferirsi alla situazione del momento ed alla conseguenziale base imponibile, ritenuta coerente al principio di equivalenza previsto dalla vigente normativa. Tuttavia le modifiche effettuate sono state rivolte, per le utenze domestiche, a ridurre le tariffe per i singoli e per i nuclei familiari più numerosi, mentre, per le aziende che hanno già goduto in passato di più agevolazioni, a confermare le tariffe dell'anno precedente.

Purtroppo la deliberazione, soggetta a più proroghe a causa dell'emergenza Covid e approdata in commissione per l'emissione del rituale parere nel mese luglio, è giunta in consiglio comunale nel mese di settembre, a sei mesi circa di distanza dalla sua predisposizione, quando, ovviamente, la situazione risultava significativamente mutata, a causa della chiusura di molte aziende e del variato numero di contribuenti deceduti, immigrati o emigrati.

Giunti quindi nel mese di ottobre, l'Ente, onerato da seri problemi di liquidità, gravato dalla necessità di provvedere alla liquidazione delle varie ditte impegnate nella gestione del servizio, non poteva procrastinare ulteriormente l'invio delle bollette.

Lo stesso evidenzia inoltre che, nella ricostruzione della base imponibile, l'ufficio non si è potuto avvalere degli archivi della ditta "A e G", nonostante l'Ente avesse promosso nei confronti di

quest'ultima un decreto ingiuntivo non andato, purtroppo, a buon fine; sottolinea che se non vi fosse stata l'urgenza, si sarebbe senz'altro ritardato per modificare i dati.

Il sindaco ritiene comunque che, ove in fase di consuntivo non dovesse verificarsi il rispetto del principio di equivalenza e le riscossioni dovessero eccedere gli accertamenti, i contribuenti potrebbero compensare le differenze con il P.E.F dell'anno successivo, atteso che, in ogni caso, l'assenza del database non consente di effettuare riscontri precisi nell'immediato.

Insoddisfatto dell'analisi del Sindaco, ritenuta inesatta ed incompleta, interviene il Presidente che riferisce di lamentele di molti cittadini, che protestano per l'entità degli incrementi tariffari superiori anche del 40% rispetto all'anno precedente e , a mo' di esempio, riporta gli importi della sua bolletta rincarata di oltre 200,00 euro.

La cons. Di Bella, alquanto contrariata, evidenzia come, nell'esame delle deliberazioni, la commissione ed il consiglio comunale abbiano assunto le proprie determinazioni sulla base di dati ed informazioni rivelatisi imprecisi ed inesatti. Infatti, nonostante vi fosse stato un recupero di evasione di oltre 500.000,00 euro che avrebbe dovuto bilanciare l'incremento del costo del servizio, l'aumento medio delle tariffe è andato ben oltre il 4,2% dichiarato. Ribadisce quanto è stato largamente richiesto durante i lavori propedeutici all'adozione degli atti deliberativi e cioè che la carenza del database e i ristretti tempi a disposizione avrebbero dovuto indurre l'amministrazione a confermare le tariffe del 2019.

Sulle stesse posizioni della cons. Di Bella anche il presidente ed il cons. Martire che condividono le considerazioni sull'illegittimità delle tariffe e ritengono che la prolungata vacatio del Collegio dei Revisori dei Conti abbia costituito un grave inconveniente che ha impedito all'amministrazione di assumere le opportune iniziative atte a porre rimedio all'incresciosa problematica.

Incalzato dagli interventi dei consiglieri, interviene il dott. Grimaldi che, offrendo i chiarimenti sollecitati, afferma che l'ufficio tributi nella definizione del P.E.F non ha avuto nessun ruolo attivo, mentre l'elaborazione del medesimo è stato curato dall'Ufficio tecnico.

Solo in fase di bollettazione è emerso che l'accertato era superiore al costo approvato con il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e che erano stati rilevati anche degli errori derivanti prevalentemente dal travaso dei dati dal vecchio al nuovo software. Ciò è stato immediatamente segnalato all'Amministrazione che ha dato indicazione di procedere comunque all'invio delle bollette, imposto dalla carenza di liquidità.

Si è tuttavia ritenuto che, nel caso in cui il consuntivo avesse evidenziato il mancato rispetto del principio di equivalenza tra costo del servizio e accertamenti effettuati, le differenze sarebbero state bilanciate dal nuovo P.E.F.

Alle ore 12:35 esce la cons. Abrignani.

Prende nuovamente la parola il sindaco che, sorpreso dall'entità degli incrementi dichiarati dal presidente Curiale, ribadisce che dalle informazioni in suo possesso, gli aumenti non avrebbero dovuto superare più di qualche decina di euro. Esprime il suo disappunto per il mancato rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti, nonostante gli uffici competenti siano stati più volte sollecitati; ritiene, nell'attesa dell'imminente nomina del nuovo collegio, di coinvolgere sulla problematica il segretario generale, al fine di ricercare una soluzione adeguata.

Interviene il cons. Martire che rileva come, in seguito alle affermazioni del sindaco e del dott. Grimaldi, ciò che ha condizionato la mancata modifica della delibera del P.E.F. è stato il ritardo nella pubblicazione del bando per la nomina del nuovo C.d.R., che ha privato l'Ente di un organo fondamentale per il corretto svolgimento della sua attività amministrativa.

Alle ore 13:05 escono il sindaco ed il dott. Grimaldi.

La discussione prosegue con gli interventi del cons. Casablanca che chiede di sentire il segretario generale sulla legittimità degli atti e il dott. Di Como sulla carenza di liquidità dell'Ente che ha determinato l'urgente bollettazione e di provvedere alla rettifica del P.E.F.; del cons. Martire che sollecita un intervento immediato del consiglio comunale rivolto alla revoca o alla rettifica dell'atto deliberativo; della Cons. Di Bella che propone la predisposizione di una nota da inviare al sindaco, finalizzata alla sollecita risoluzione del problema, sollevato nell'odierna commissione, ovvero la convocazione di un consiglio comunale volto alla votazione di una delibera di rettifica del P.E.F e/o all'annullamento delle bollette; del cons. Manuzza, che, in seguito all'emergere di nuovi evasori, chiede che venga ascoltato il segretario; dei consiglieri Ditta e Maltese che chiedono di consultare il segretario generale al fine di verificare l'effettiva legittimità dell'atto deliberativo e della conseguente bollettazione; del presidente che, assecondando gli interventi dei colleghi, stabilisce di convocare il segretario generale ed eventualmente il dott. Di Como, per valutare il percorso da intraprendere, che potrebbe anche coinvolgere il consiglio comunale.

Alle ore 13:25, concluso il dibattimento, il presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario della III C.C.P.

F.to Maurizio Barresi

Il Presidente della III C.C.P.

F.to Dott. Giuseppe Curiale

Acquisita al C.C. il 20/11/2020



Agli Organi di Stampa

RICHIESTA ANNULLAMENTO TARI 2020 E DIMISSIONI SINDACO

In riferimento alla determinazione della TARI 2020 riteniamo sia necessario portare a conoscenza dei cittadini, ormai vittime inconsapevoli delle scelte scellerate effettuate da questa amministrazione, che in questi giorni hanno ricevuto i modelli per il pagamento della tassa sulla spazzatura e che hanno creato tanto disappunto per gli stessi alcuni particolari poco chiari e poco piacevoli: vediamo di fare chiarezza!

Durante gli ultimi consigli comunali tra i punti all'ordine del giorno vi erano il regolamento per la determinazione della TARI (tassa sulla spazzatura) e il PEF (piano economico finanziario che determinava le aliquote/tariffe da applicare per la determinazione della TARI), che tanto hanno fatto discutere i Consiglieri. Durante la discussione in aula, infatti, abbiamo sollevato la questione riguardante le attività commerciali che potevano usufruire dell'abbattimento del 75 % della tari se si fossero recepite le agevolazioni previste sia dalla Regione Siciliana che dai Decreti nazionali, entrambi sconosciuti alla amministrazione che forte dei numeri ha approvato prima il regolamento e in seguito il Pef, salvo poi nemmeno una settimana dopo ritornare in consiglio con il regolamento modificato così come suggerito in precedenza dalle forze politiche di opposizione. Le forze di opposizione avevano anche suggerito, in quella circostanza, di non approvare nessun atto deliberativo che prevedeva la modifica della TARI in quanto la modifica della stessa avrebbe portato a notevoli aumenti degli importi da pagare da parte dei cittadini ed imprese e siccome i termini per la determinazione della TARI scadevano il 31/12/2020 si poteva, con tranquillità, fare i calcoli ed applicare la giusta tariffazione sia per le imprese che per le famiglie introducendo anche le agevolazioni previste in materia dal Decreto Cura Italia che dà la possibilità ai Comuni di applicare le stesse tariffe dell'anno 2019 e applicare eventuali aumenti del 2020 in seguito rateizzati nei tre anni successivi, così come giustamente hanno fatto la stragrande maggioranza dei Comuni. Ma anche in questo caso l'amministrazione rifiuta, anzi il sindaco comunicò che ci sarebbe stata una notevole diminuzione degli importi da pagare a causa dell'ampliamento della base dei contribuenti, così però non è stato, provocando grande stupore nei cittadini ma anche in noi consiglieri, in quanto le bollette notificate riportano importi davvero esosi e in alcuni casi quasi raddoppiati, ma cosa è successo? La cosa ci ha colpito non poco e così ci siamo messi ad indagare sull'accaduto facendo anche delle verifiche sulle aliquote/tariffe applicate in quanto vi era qualcosa non del tutto chiara ed infatti avevamo ragione!

Al momento dell'approvazione del regolamento e dei PEF i revisori dei conti del comune (in scadenza di mandato) erano in proroga così come previsto dalla norma, l'amministrazione doveva quindi provvedere ad effettuare il nuovo bando per l'individuazione dei nuovi revisori, bando che viene emanato in ritardo dall'amministrazione in quanto non era nemmeno a conoscenza delle corrette procedure da adottare.

Il ritardo provoca però un vuoto nel Comune che allo stato attuale non è dotato di un proprio collegio dei Revisori e tutta l'attività amministrativa risulta così bloccata. Nel frattempo l'ufficio Tributi doveva emettere le bollette della TARI e ha sollecitato la modifica delle aliquote /tariffe per fare in modo che venissero ridotti gli importi esosi delle bollette da recapitare ai cittadini e titolari di partite IVA, ma per fare ciò era necessario modificare gli atti deliberativi già approvati in precedenza, ma soprattutto era necessario acquisire il parere dei revisori del comune, che invece non sono stati ancora nominati a causa del ritardo con le quali si sono avviate le procedure relative. Ed ecco svelato l'inghippo: questa amministrazione con a capo il suo sindaco decide ugualmente di inviare le bollette esose della TARI, ovviamente per fare cassa, salvo poi riservarsi di provvedere successivamente alla rettifica degli importi e comunicare ai cittadini e titolari di partita IVA, che hanno già pagato, che l'importo in più pagato verrà forse compensato negli anni a venire . RITENIAMO CIO' CHE E' SUCCESSO DAVVERO INCREDIBILE !

Quanto accaduto è davvero un fatto grave che in un momento di crisi devastante creata dall'avvento del COVID 19 era assolutamente da evitare per non gravare su famiglie e imprese già fortemente provate, costringendole a pagare importi spropositati solo a causa di un grosso INADEMPIMENTO di questa amministrazione frutto di incapacità e mancanza di conoscenza.

Per le motivazioni sopra esposte riteniamo necessario ed urgente procedere all'annullamento delle bollette inviate, che in ogni caso hanno provocato anche un costo notevole al comune per l'invio , per provvedere così in un brevissimo periodo di tempo alla modifica degli atti deliberativi di competenza e all'emissione dei nuovi modelli di riscossione contenenti la riduzione degli importi. Per quanto riguarda le ripercussioni politiche riteniamo che la giusta conclusione di questa vicenda siano le DIMISSIONI del Sindaco in segno di rispetto nei confronti di una intera collettività che con le sue azioni sconclusionate ha fortemente penalizzato.

Castelvetrano lì 02/11/2020

Firmato

F.to Martire Calogero

F.to Stuppia Salvatore

F.to Viola Vincenza

CITTA' DI CASTELVETRANO

SEDUTA del 20/11/2020

APPELLO ripresa dopo la sospensione ore 14.30

Elenco dei Consiglieri presenti

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016	X	
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578	X	
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393	X	
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		X
12	Francesco CASABLANCA	286	X	
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106	X	
21	Maurizio BONASORO	84		X
22	Anna Maria LIVRERI	76	X	
23	Anna CORLETO	67	X	
24	Francesco VENTO	66	X	
			22 PRESENTI	2 ASSENTI